ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40.. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 601.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p — Trieste, Venerdì 31 Agosto 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 551. — Nuova Serie - N. 1168

La Grecia cercherebbe di eludere l'Italia

facendo appello alla Società delle Nazioni

La risposta di Atene

attesa per oggi

ROMA, 30, sera

Alle 23.40 il Presidente del Consiglio ha lasciato palazzo Chigi, accompagnato dall'on. Acerbo e dal comm. Michele Bianchi. La risposta greca non era ancora giunta. Negli ambienti politici e giornalistici è stata viva l'attesa per tutta la serata. Probabilmente non si avranno notizie prima di domani mattina. Un dispaccio da Atene alla Tribuna *informa infatti che il Governo greco risponderà al più tardi domani alla nota italiana.*

Vani tentativi di tergiversazione

Secondo le informazioni della stessa Tribuna, *il Governo greco accetterebbe solo una parte delle richieste formulate dall'Italia, proponendo una discussione sulle altre condizioni dell'«ultimatum», ed anzi, intenderebbe presentare delle controproposte, come se si trattasse di negoziati politici od economici.*

Ma questo tentativo del Governo di Atene, di tergiversare alla maniera orientale, non riuscirà, essendo — come si assicura negli ambienti autorizzati — ferma intenzione del nostro Governo di non ammettere discussione alcuna col Governo greco. Ogni tentativo di guadagnare tempo, sarà considerato come rifiuto, e darà luogo a tutte quelle misure di ordine vario, che per il caso di rifiuto sono state già decise e preparate. La nota italiana è perentoria: entro i brevi limiti di tempo che essa pone, il Governo greco deve rispondere con risposte precise e con atti concreti. Il popolo italiano deve rimanere perfettamente calmo e fiducioso che il prestigio della Nazione sarà fermamente tutelato. Non è neanche il caso di esagerare le conseguenze che da un'energica tutela del nostro buon diritto potrebbero derivare. Noi siamo in possesso di forze morali e materiali, esuberanti in confronto alla resistenza che ci può venire dalla Grecia. La pace non corre nessun pericolo, anche se dovessimo procedere a sanzioni punitive o prendere pegni, per assicurarci che le nostre giuste domande saranno accolte.

Anche il possibile tentativo di far considerare l'incidente come pertinente all'Intesa, sarebbe inutile. L'Italia non può prescindere dal fatto prevalente, che i massacrati erano suoi cittadini o suoi ufficiali, anche se erano investiti di una missione diplomatica da parte degli alleati. Spogliarsi di questo diritto e di questo dovere della tutela dei propri cittadini, non sarebbe degno del Governo di una grande Nazione. Se adunque la questione fosse sollevata in seno al Consiglio degli ambasciatori a Parigi, ciò non potrebbe in nessun caso togliere alla controversia il suo preciso carattere italo-ellenico. La partita si deve regolare direttamente fra noi e i greci.

Il giusto rigore dell'intimazione

Ciò che si domanda alla Grecia è perfettamente consone al diritto delle genti. La Tribuna *nota giustamente a questo proposito:*

«Riparare col saluto alla bandiera l'offesa recata al nostro prestigio, è la minore delle soddisfazioni morali che si possa chiedere, come gli onori militari che si domandano per le salme degli uccisi, è forse condizione più onorifica per chi è chiamato a compierla, che non per chi la chiede. Celebrare solenni esequie nella cattedrale cattolica di Atene, alla presenza di tutti i membri del Governo ellenico, è atto di doverosa pietà verso le vittime del feroce massacro. Presentare delle scuse in forma solenne, è un atto di necessaria separazione di responsabilità morale e di ripudio d'ogni delinquenza. Rimangono le condizioni penali, e quella dell'indennità: entrambe giustamente rigorose. Il rigore deve colpire gli autori materiali dell'eccidio, e la nazione che non l'ha impedito. Gli autori materiali devono pagare della loro vita. Noi non vogliamo istituire alcun rapporto tra la vita intemerata dei nostri caduti e la pena capitale dei loro assassini. Le vite di alcuni briganti non possono placare il nostro dolore per la perdita dei nostri connazionali, caduti nell'esercizio di un'alta missione; ma l'esemplarità della punizione varrà a proteggere meglio i messi investiti di incarichi internazionali, e la vita dei nostri concittadini all'estero. Affidare poi completamente alle autorità greche l'inchiesta sul luogo, sarebbe stata una prova di immeritata fiducia. Quando le autorità dimostrano l'incuranza di quel colonnello greco, che giunge sul luogo poco dopo l'eccidio compiuto, e che non sa far pervenire per primo attraverso il suo Governo la narrazione del delitto, si giustifica ogni intervento cautelare da parte nostra, con l'assistenza all'inchiesta del nostro addetto militare ad Atene. L'indennità costituisce una severa lezione inflitta al complesso della nazione greca, perchè tutti sappiano quanto costa il mancare ai più elementari doveri di umanità verso gli stranieri».

A questo proposito, si ricorda come l'Inghilterra per il ferimento di un ufficiale, avvenuto nella città tedesca di Ingolstadt, richiese il pagamento immediato, a titolo di indennizzo, di un milione di marchi oro da parte della municipalità. Delle condizioni fissate dalla nota italiana, nessuna lede la sovranità dello Stato ellenico.

Plausi al Governo

L'Associazione nazionale combattenti ha inviato all'on. Mussolini il seguente telegramma:

«La presidenza del comitato nazionale dell'Associazione nazionale combattenti, sicura interprete del pensiero e dello sdegno dei combattenti italiani, esprime all'E. V. il più vivo plauso per la fiera, energica tutela della dignità nazionale, con la perentoria nota al Governo greco, responsabile del nefando delitto. Essa è degna del Governo di Vittorio Veneto».

L'organo d'opposizione Il Mondo, *approvando la condotta del Governo, scrive:*

L'Italia si mantiene e si manterrà compatta nel suo sentimento concorde cui rispondono pienamente le più sacrosante esigenze della civiltà umana e nessuno pensa che alcun dissenso in ora ed in questioni come le attuali possa dividere gli italiani. Siamo tutti solidali e concordi nel volere che il prestigio della Nazione italiana e l'onore della nostra bandiera siano tenuti netti. E ci teniamo paghi della nostra coscienza di cittadini disciplinati, lasciando esclusivamente al Governo, cui spettano le supreme responsabilità, il compito dell'azione

E il Popolo, *organo del partito popolare, scrive a sua volta:*

Le richieste formulate in forma perentoria e categorica dal Governo italiano, rispecchiano le esigenze dell'animo offeso ed addolorato di tutto il nostro Paese, e noi siamo lieti di dare al Governo che l'ha formulate la nostra solidarietà, tanto più se si pensa che l'atroce offesa arrecata all'Italia si ripercuote anche nei paesi dell'Intesa, poichè non bisogna dimenticare che il generale Tellini era capo di una missione interalleata, dipendente dalla Conferenza degli ambasciatori, e che per tale ragione aveva diritto, secondo le norme internazionali, all'incolumità più assoluta. La Grecia ha mancato a queste norme, oltre che a quelle più sacre dell'umanità e giustamente deve pagarne il fio. L'azione del Governo, che ha dimostrato quella fermezza e quella prontezza che la cosa imponeva, non deve essere turbata da manifestazioni che contrastano con l'austerità della nostra protesta. Uniti in una muta, ma consapevole disciplina intorno al Governo, che interpreta l'animo del Paese, diamo spettacolo degno di un popolo che ha coscienza del suo prestigio e della sua posizione nel mondo.

*Sono notevoli alcuni rilievi dell'*Idea Nazionale *sulla responsabilità del Governo greco. Il giornale riferisce come il capo della nostra missione in data 10 agosto aveva inviato un preciso rapporto, quasi profetico, esponendo come in seguito alle decisioni della Conferenza degli ambasciatori, la quale aveva respinto nel luglio le proteste greche nell'Albania meridionale si fosse venuta a creare una situazione di ambiente difficilissima per la nostra missione, che aveva appunto il compito della delimitazione delle frontiere tra l'Albania e l'Epiro. Lungo di essa si erano infatti formate bande armate di contadini epiroti, che erano perfettamente inquadrati da ufficiali e da graduati dell'esercito regolare greco. Lo stesso colonnello Botzaris, addetto militare greco presso la nostra missione, col suo contegno poco leale ed equivoco dava agio al rinfocolarsi sempre più dell'agitazione antiitaliana. Di più, il Governo greco permetteva ai giornali di Atene di condurre una violentissima campagna ingiuriosa e denigratoria contro l'Italia, accusata quotidianamente di favorire gli interessi albanesi.*

Condoglianze degli Stati esteri

Innumerevoli sono le manifestazioni di condoglianze e di partecipazione al nostro sdegno che le nazioni civili ci danno per mezzo dei loro rappresentanti. Popoli amici, ex nemici e neutrali, tutti hanno sentito l'orrore per l'efferato delitto. Particolare rilievo merita la pronta attestazione di solidarietà del Governo e dell'opinione francese con l'Italia nel doloroso avvenimento, e nel reclamare il diritto dell'Italia a prendere severe misure per punire i colpevoli e tutelare la sua dignità.

Oltre all'incaricato di affari di Francia, si sono recati ai Ministeri degli Esteri, per esprimere le condoglianze e il rammarico per il massacro della Missione italiana, gli incaricati di Affari del Belgio, della Germania, dell'Austria, dell'Albania e il ministro della Jugoslavia. L'incaricato d'Affari di Svizzera, ha presentato stamane, personalmente, al Ministero degli Esteri, la seguente nota:

Eccellenza. Il vile assassinio della Missione italiana che compiva con distinzione e devozione l'incarico di pace di carattere internazionale, ha provocato in Isvizzera sentimenti della maggiore indignazione. Il Governo federale, che prende la più grande parte al dolore che prova il popolo italiano ed il suo Governo, m'incarica di esprimerle tutta la sua amichevole simpatia. Nel rimettere quanto precede a V. E., io mi permetto di presentarle ugualmente i sentimenti di rispettoso cordoglio di questa Legazione. Firmato l'incaricato d'affari di Svizzera: Sonnenberg.

Il capo dell'Ufficio stampa del Governo albanese ha telegrafato da Tirana alla Agenzia Stefani:

Il Parlamento, stigmatizzando con nobilissimi discorsi il massacro della Missione italiana, ha sospeso i suoi lavori per 24 ore in segno di lutto e di solidarietà con la Nazione italiana. La popolazione ieri fece una grandiosa dimostrazione sotto la sede della Legazione italiana. In tutte le chiese cattoliche e ortodosse sono stati celebrati solenni funerali con l'intervento delle autorità.

Il sindaco di Vallona, Kiazim Kokosey, si è recato al consolato italiano per presentare le condoglianze a nome dell'intera popolazione, pregando perchè le salme delle vittime siano portate a Vallona, per tributare ad esse solenni onoranze. Gli albanesi considerano i nostri morti quali paladini della libertà ed integrità del loro territorio.

Oblique manovre di Venizelos

PARIGI, 30, sera

Le informazioni dell'ultima ora segnalano un intenso movimento diplomatico d'origine inglese, per fare intervenire la Società delle Nazioni nella controversia italo-greca. Verrebbe così tolta all'Italia la libertà d'iniziativa nel reclamare nè più nè meno che il rispetto dei suoi rappresentanti, esplicanti fuori della Patria una missione tecnica per conto dell'Europa. A questo movimento non è esclusa l'attività italofoba di Venizelos, e pure a questo movimento andrebbe collegato, secondo alcuni, un telegramma di stasera da Londra, dell'*Agenzia Radio*, secondo il quale il Governo attuale di Grecia, pur lamentando profondamente i fatti avvenuti alla frontiera greco-albanese, che sono costati la vita a parecchi membri della missione italiana, fa sapere che non può accettare le condizioni umilianti dell'Italia.

Secondo la *Chicago Tribune*, si dichiara a Roma che l'on. Mussolini non cederà su alcuno dei punti dell'«ultimatum» inviato alla Grecia. Non si può dire quali sarebbero le conseguenze di un rifiuto da parte greca; tuttavia l'Italia sarebbe pronta ad ogni e qualsiasi eventualità.

Giornalisti greci allontanati da Roma

ROMA, 30, sera

Stanotte sono stati pregati di allontanarsi da Roma e dall'Italia tre corrispondenti di giornali greci, fra i quali il signor Vecchiarelli, dell'*Eleiteros Tipos*. I tre corrispondenti sono già in viaggio per la Grecia.

Energica nota di protesta

della Conferenza degli ambasciatori

PARIGI, 30, sera

Il massacro della Missione italiana in Grecia ha vivamente impressionato i circoli parigini e l'ambiente del Quai d'Orsay. Il Giudizio unanime è che si tratti di un eccidio politico, di cui non si ha confronto nella storia della civiltà, data la condotta assolutamente pacifica e deferente verso le popolazioni locali osservata dagli ufficiali italiani, le cui doti di gentilezza, di abilità e di cavalleria sono l'ornamento migliore del nostro Esercito specie in territorio straniero.

La nostra Missione, essendo una diretta emanazione della Conferenza degli ambasciatori, presieduta da Poincaré, il capo del Governo francese, dopo aver manifestato a Mussolini il suo profondo rammarico per lo incidente, ha convocato d'urgenza la Conferenza stessa, che si è riunita stamane al Ministero degli Esteri. La discussione è durata altre un'ora, dopo di che è stato deciso: «di inviare ad Atene un telegramma collettivo, col quale i tre Governi si associano per protestare coll'energia che richiede la gravità delle circostanze, contro l'attentato di cui è stata vittima la Missione italiana addetta alla Commissione di delimitazione della frontiera greco-albanese.»

Il telegramma, spedito oggi stesso, invita il Governo greco ad aprire un'inchiesta sulle condizioni nelle quali l'attentato è stato commesso.

D'altra parte, l'incaricato d'affari di Grecia a Parigi, ha presentato, a nome del suo Governo, le condoglianze della Grecia alla Conferenza degli ambasciatori. Il signor Melas, ha quindi manifestato a Poincaré il pensiero del Governo greco che l'incidente si accomoderà rapidamente con l'arresto dei colpevoli dapprima e col risultato dell'inchiesta, la quale dimostrerà — egli ha aggiunto — che la Grecia non ha alcuna responsabilità.

Le richieste italiane sono state certo una scossa per alcuni ambienti, i quali hanno rilevato il vivo tono d'energia e di sensibilità nazionale che anima il Governo di Roma, il quale a nessun costo può lasciar passare senza le corrispondenti riparazioni immediate crimini ed offese di questa natura.

«Io credo — dice un redattore dell'*Intransigeant* — dalle ultime notizie raccolte nei circoli greci, di poter assicurare che le domande dell'Italia otterranno completa soddisfazione dal Governo di Atene, e questa sembra a Parigi nelle sfere politiche la risposta più saggia che la Grecia possa dare, anche per dimostrare se mai con una solenne manifestazione in onore dell'Italia, che l'assassinio non era assolutamente nelle intenzioni del Governo».

I giornali che commentano il grave incidente, non mancano di esprimere tutta la loro deplorazione.

«Il mondo intero — esclama la *Information* — riprova il vigliacco attentato di cui sono rimasti vittime i membri della missione italiana in Albania. Spesso le masse accese di un patriottismo esaltato ed irriflessivo, conducono a funeste conseguenze per quelli che chiedono alla violenza la soddisfazione dei loro desideri e dei loro diritti. Gli uccisori della missione italiana, sono quindi senza attenuanti. Essi non hanno del resto colpito delle persone, ma i rappresentanti della nazione rivale della Grecia in Albania. Il loro delitto è impersonale nel suo obiettivo, e tuttavia ha colpito uomini e famiglie non responsabili. E' facile concepire che l'Italia è commossa e fremente, e che, ancora tutta vibrante delle sue competizioni in Oriente, non potrà tollerare un tale attentato».

«L'odioso attentato — afferma il *Petit Parisien* che in Epiro ha costato la vita a tre ufficiali italiani, ha sollevato in tutta l'Italia una profonda indignazione, che l'opinione pubblica francese ha unanimemente condiviso. Il Governo francese d'altronde ha voluto esprimere fin da ieri al Governo italiano per mezzo del nostro incaricato d'affari a Roma le sue profonde condoglianze, per il lutto che ha colpito l'esercito e la nazione italiana».

«Senza dubbio — aggiunge il *Journal* — bisognerà ricercare i colpevoli tra quei epiroti che si rassegnano mal volentieri a veder mettere fine allo stato di anarchia in cui si trova attualmente il territorio contestato fra la Grecia e l'Albania. Questo delitto susciterà in tutto il mondo civilizzato universale riprovazione. L'opinione pubblica francese è unanime e quando ieri l'incaricato d'affari francese a Roma si è presentato a Palazzo Chigi per presentare all'on. Mussolini le condoglianze della Francia, non era solo interprete del nostro Governo, ma di tutta la nazione».

C'è qualcuno che esprime delle preoccupazioni, nel timore che, non accettando la Grecia le domande italiane, ed essendo la nostra flotta concentrata a Taranto, potrebbero scoppiare incidenti più vasti. Le apprensioni di questo genere, trovano ricorrenza negli articoli dell'*Echo National* e del *Journal des Débats*.

Preoccupazioni britanniche

Consigli di moderazione all'Italia

LONDRA, 30, sera

L'argomento del giorno è costituito dall'ultimatum italiano alla Grecia. I giornali si occupano diffusamente dell'inaudito delitto che ha suscitato così nella colonia italiana come in tutti gli ambienti inglesi unanime senso d'orrore e di profonda simpatia per le vittime. Si annunzia che il Consiglio degli ambasciatori a Parigi, riunitosi per trattare d'urgenza la questione, considerato il suo carattere interalleato, dato che l'oltraggio è stato fatto anche alle delegazioni alleate, avrebbe deciso di pregare l'Italia di sospendere l'«ultimatum», in attesa che il Governo greco, dietro richiesta di tutti gli alleati, abbia condotto una severa inchiesta. Ma queste notizie meritano conferma perchè negli ambienti governativi si mantiene il massimo riserbo, anche in considerazione che un telegramma della *Reuter*, giunto a tarda ora, informa che la Grecia, mentre è pronta a concedere completa riparazione all'Italia, non sarebbe disposta ad accettare tutte le condizioni italiane, alcune delle quali giudica umilianti ed intenderebbe chiedere l'intervento della Lega delle Nazioni.

Sarajevo, Fiume ed Atene

L'*Evening Standard* esprime il parere che la nota di Mussolini è troppo severa. Il giornale scrive:

«Ammesso che il delitto sia puramente politico come l'assassinio di Sarajevo di nove anni fa, è chiaro che la Grecia deve farne ammenda. Esso è il risultato diretto della persistente campagna di oltraggio contro l'Italia condotta dalla stampa greca che ha superato ogni limite della decenza. Il Governo non può sfuggire alle severe responsabilità nelle quali è incorso per aver permesso alla stampa di istigare al delitto. Ma, come disse bene Austin Chamberlain in occasione dell'«ultimatum» alla Serbia: «punire l'offensore sta bene, ma non bisogna precipitarglisi addosso.» La Grecia deve fare ammenda, ma l'ammontare della multa può essere fissato dalla Lega delle Nazioni.»

Il giornale prosegue: «Pochi giorni fa Mussolini ha inviato una nota vibrata ai delegati jugoslavi della Commissione paritetica per la questione di Fiume. In questa nota egli insisteva che gli abitanti della città libera siano rappresentati all'estero dalla diplomazia italiana e non lasciava il più piccolo dubbio che, nonostante i trattati, Fiume deve essere interamente sotto il controllo italiano. Ecco che giunge ora la nota alla Grecia, e si è forzati a credere che il Primo ministro italiano, avendo più o meno aggiustato le cose di casa propria, porti la sua attenzione agli affari esteri con una energia che, per dir poco, disturberà i suoi vicini. Intanto — conclude l'articolista — mentre Mussolini redigeva la sua nota, il generale Harrington a Costantinopoli celebrava la ratifica del Trattato di Losanna. Se l'Italia muove in guerra contro la Grecia, che cosa avverrà di quel penoso documento? I Balcani saranno ancora posti sottosopra e i turchi di Angora ne approfitteranno per gettarsi nella mischia allo scopo di completare le loro frontiere in Europa.»

Timori di complicazioni

Anche altri giornali parlano come se si fosse alla vigilia di una guerra. L'*Evening Standard* scrive:

— L'ultimatum è una prova che l'on. Mussolini intenda applicare agli affari esteri quei metodi, che hanno fatto così buona prova nelle cose domestiche.

Lo *Star* scongiura l'Italia di evitare una nuova guerra, e fa voti che essa si appelli alla Lega delle Nazioni.

Ha fatto impressione una comunicazione alla legazione albanese a Londra, di un telegramma da Tirana, nel quale si dice che l'assassinio dei delegati italiani avvenne da parte di bande greche armate. Nello stesso telegramma si annuncia che il prefetto di Argirocastro è stato informato a Kakovia, dal comandante della frontiera greca, che la frontiera sarà chiusa a causa dell'anarchia che regna in Grecia.

Il pubblico commenta con grande ansietà gli avvenimenti. Si crede comunemente che il Governo italiano possegga testimonianze tali da far ritenere che il delitto sia stato istigato dal Governo greco. Il redattore diplomatico del *Daily News* ricorda che quantunque l'Italia stia concentrando la flotta a Taranto, essa è obbligata a non usarla per atti di ostilità, se non alla fine del novembre prossimo, a tenore dell'art. 12 dello statuto della Lega delle Nazioni, il cui testo è pienamente valido, e vincola tutti i firmatari. Il giornale prosegue:

«In quanto all'ultimatum, esso è un documento caratteristico del metodo abituale del Primo ministro italiano. L'azione italiana contro la Grecia e la Jugoslavia, costituisce un diretto incentivo alla Bulgaria e alla Turchia».

Nonostante questi commenti agrodolci della stampa della sera, il vivo risentimento del Governo italiano è qui largamente condiviso. Fino a tarda ora il testo dell'«ultimatum» italiano alla Grecia non era ufficialmente pervenuto al Governo britannico. Questa sera tutte le valute continentali hanno perduto terreno alla Borsa di Londra. Un certo nervosismo in seguito alla tensione italo-greca ha anche influenzato sfavorevolmente le transazioni sui mercati dei valori.

L'esposizione di Mussolini sulla politica estera

La creazione del dicastero delle Comunicazioni decisa dal Consiglio dei ministri

ROMA, 30, sera

Questa mane, alle ore 10, sotto la presidenza dell'on. Mussolini, si è riunito il Consiglio dei ministri, presenti tutti i membri del Gabinetto, e cioè, i ministri Diaz, Thaon di Revel, Federzoni, De Stefani, Gentile, Carnazza, Oviglio, Corbino ed il sottosegretario alla Presidenza, on. Acerbo. Assenti giustificati: gli on. Di Cesarò e Ciano.

Il comunicato diramato dopo la riunione dice che il Presidente del Consiglio fece una esposizione di politica estera, durata due ore, e che si comunica nei punti essenziali, mentre altri punti ed argomenti non possono essere accennati, per evidenti ragioni.

L'Italia e il conflitto franco-tedesco

Dal giorno 8 giugno — ha detto il Presidente — in cui ebbi l'onore di fare al Senato dichiarazioni dettagliate di politica estera, ad oggi, la situazione per quanto riguarda la questione della Ruhr continua a non presentare sostanziali modificazioni. Tuttavia non mancano sintomi che possono far sperare in una specie di «détente». Nel mio discorso dell'8 giugno, io fissavo la posizione dell'Italia in tema di riparazioni nei seguenti quattro punti fondamentali:

1. La Germania può e deve pagare una somma che ormai appare universalmente precisata e che è assai lontana dalle molte centinaia di miliardi, di cui si parlò all'indomani dell'armistizio.

2. L'Italia non potrebbe tollerare spostamenti e rivolgimenti di ordine territoriale [illegible] *ordine politico-economico e militare.*

3. L'Italia è disposta a sopportare la sua quota parte di sacrificio, se ciò si renderà necessario ai fini di quella che ordinariamente si chiama la ricostruzione dell'economia europea.

4. Il Governo italiano sostiene oggi più che mai, che il problema delle riparazioni e quello dei debiti interalleati europei sono intimamente connessi ed in un certo senso interdipendenti.

Questo io affermavo in data 8 giugno. Quanto al primo punto, è ormai convenuta come una cifra possibile quella di 50 miliardi, che figurava nel «memorandum» del Governo italiano. Quanto alle egemonie territoriali, le dichiarazioni di Poicaré confermano che la politica francese non tende a questi obbiettivi, ma giustifica l'occupazione della Ruhr come una presa di pegno, in vista delle inadempienze da parte della Germania.

L'atteggiamento degli Alleati

Fatti nuovi non ce ne sono stati, nè fatto nuovo poteva essere una dichiarazione esplicita da parte dell'Inghilterra di condonare i debiti, in modo che gli Alleati avrebbero potuto a loro volta sollevare di una quota proporzionale la Germania, oppure una dichiarazione da parte della Germania di rinunzia alla resistenza passiva. L'unico fatto nuovo, quindi, è la caduta del Gabinetto Cuno e l'avvento al potere del Gabinetto Stresemann. Altro fatto nuovo è una specie di autonomia che il Belgio ha assunto con la sua nota all'Inghilterra.

Riassumendo:

1. Ognuna delle potenze alleate ha ormai un suo particolare atteggiamento.

2. Tuttavia ognuna di queste potenze, a cominciare dall'Inghilterra, si guarda bene dallo spingere il suo punto di vista al segno in cui potrebbe provocare una rottura finale e irreparabile dell'Intesa.

3. C'è un leggero miglioramento nella situazione.

4. La nota belga si accosta alla tesi italiana, come è dimostrato dai documenti.

5. Le possibilità di una soluzione sono lievemente aumentate, ma non c'è da farsi illusioni sulla imminenza di questa soluzione.

Il problema delle riparazioni, quando sia risolto, determinerà in certo senso il destino dell'Europa per parecchio tempo. Sono in gioco interessi formidabili e, per quanto la situazione interna tedesca sia sempre grave e per quanto l'ansia di tutti i popoli europei sia grande, non v'è da sperare in una soluzione imminente del problema. L'Italia ha partecipato nel modo più fervido alla azione diplomatica di questi ultimi tempi e, pur non potendo determinare da sola il corso degli avvenimenti, essa, al momento opportuno, apporterà il peso del suo voto e della sua azione, perchè si addivenga a quella soluzione che salvaguardi i nostri interessi nazionali, faccia pagare alla Germania ciò che è giusto, e dia nello stesso tempo la possibilità di evitare il caos tedesco, le cui ripercussioni sarebbero funeste per tutta l'Europa.

Fiume e Grecia

Altro argomento di politica estera che ha appassionato in questi ultimi tempi l'opinione pubblica italiana, è la questione di Fiume. Visto e considerato che le trattative non accennavano a concludere, in data 8 agosto io inviavo alla Commissione paritetica, presieduta dal sen. Quartieri, una lettera, che ho l'obbligo di leggervi. Questa sollecitatoria, e non «ultimatum», ha prodotto il suo effetto.

La Commissione paritetica ha ripreso i suoi lavori con grande zelo, e non è da escludere che nel termine prescritto si giunga ad un accordo che, come tutti gli accordi pacifici, è transazionale. Si tratta cioè di salvare l'italianità di Fiume e di salvare al tempo stesso l'integrità del porto, da cui dipende la vita della città, ottenendo la garanzia del traffico del retroterra: il che si può fare senza uscire dalla lettera e dallo spirito dei patti intervenuti, e anche degli accordi presi con lettere segrete e ignorate dal Parlamento e dal popolo italiano.

Quanto alla visita di Benes, il comunicato ufficiale pubblicato riferisce sui risultati, molto soddisfacenti, ottenuti.

Quanto all'orribile eccidio della delegazione italiana per la delimitazione dei confini albanesi, il Consiglio dei ministri sa che ho chiesto le necessarie riparazioni. Le misure del caso sono in corso.

Collaborazione sindacale e elezioni

Il Presidente espone poi la situazione all'interno. La situazione interna si può considerare nel complesso soddisfacente. Qua e là accadono incidenti, che sono di natura individuale e forse dovuti a cause che non sono dipendenti dalla politica. Tutti i partiti, compreso il fascista, sono in un movimentato periodo di revisione, di chiarimento, forse di trasformazione.

Un avvenimento che ha richiamato in particolar modo l'attenzione dell'opinione pubblica italiana, è il convegno della Confederazione generale del lavoro. L'ordine del giorno approvato contiene affermazioni che possono riuscire simpatiche alla grande maggioranza degli italiani. Finalmente si pronunziano queste parole: «Grandezza della Nazione», che sembravano banditi dalla letteratura socialista. Quanto alla formula del collaborazionismo tecnico, essa va convenientemente chiarita. Bisogna considerare [illegible] *confederale, che la Confederazione ha ridotto di due terzi i suoi effettivi del 1919-20.*

Ho dichiarato ultimamente che le elezioni non saranno vicine. Credo che il Paese, nel suo complesso, salvo alcune centinaia di candidati insofferenti ed alcune migliaia di clienti voraci, non desideri affatto di essere troppo sollecitamente consultato. Il Paese, nella sua enorme massa laboriosa, desidera una cosa sola: di essere lasciato tranquillo. Devo dichiarare che, mentre le minoranze politiche danno ancora segno di irrequietudine, le vaste masse lavorano silenziose e contribuiscono più di tutti efficacemente con la loro disciplina alla ricostruzione della Nazione.

Il Consiglio, dopo ampia discussione, alla quale partecipano quasi tutti i ministri, approva all'unanimità, con entusiastico consenso le dichiarazioni del Presidente, le sue direttive in politica interna ed estera, le misure prese e quelle da prendersi a seconda del corso degli avvenimenti.

Due nuove province: Taranto e Spezia

Su proposta del Presidente il Consiglio approva due schemi di decreto per la costituzione delle nuove province della Spezia e di Taranto.

La soluzione addottata dal Governo dopo ampio esame della questione, consiste nel costituire la provincia della Spezia con un solo circondario, composto di tutti i comuni dell'attuale circondario di Spezia, più i comuni di Maissano e Varese Ligure, del circondario di Chiavari e quelli di Calice al Cornoviglio e Rocchetta di Vara, del circondario di Massa e Carrara. In virtù di tale circoscrizione, la nuova provincia della Spezia risulterebbe costituita di 43 comuni, con una popolazione di 181.987 abitanti (censimento 1919) non inferiore cioè a quella di molte altre provincie del Regno.

La nuova provincia del Jonio, con capoluogo Taranto, avrà i confini dell'attuale circondario, con un territorio di 242.625 ettari, con 27 comuni e colla popolazione di 223.438 abitanti, secondo il censimento del 1911, e di 279.005, secondo il censimento del 1921. La provincia di Lecce, rimarrà con tre circondari: Lecce, Brindisi e Gallipoli, con 109 comuni e con una popolazione di 555.059, secondo il censimento del 1911, e di 626.207, secondo il censimento del 1921; cosicchè in base ai dati di quest'ultimo censimento, continuando la provincia stessa ad avere una popolazione superiore ai 600.000 abitanti, non dovrà subire riduzione di rappresentanza ai sensi dell'art. 232 della legge elettorale.

Ampliamento del Comune di Milano

Sempre su proposta del Presidente del Consiglio, il Consiglio approva un altro schema di decreto per l'aggregazione di 11 Comuni minori al Comune di Milano. L'attuale circoscrizione del Comune di Milano, comprendente un territorio di appena 7600 ettari, con una popolazione agglomerata di oltre 725.000 abitanti, secondo i risultati del recente censimento, è causa di grave disagio per l'espansione di quel grande centro demografico, specie in rapporto al continuo e rigoglioso sviluppo dei suoi potenti stabilimenti industriali.

Col prossimo ampliamento edilizio, il Comune di Milano si è congiunto col suo abitato a quelli dei Comuni finitimi, con taluno dei quali ha anche in comune delle vie, ed ha dovuto stabilire nel loro territorio alcuni dei suoi più importanti stabilimenti e servizi pubblici, come il Polisportivo ed i nuovi impianti ferroviari in Lambrate, il grande collettore della fognatura in Vigentino, l'ippodromo di Trenno, il cimitero di Musocco, l'ospedale dei contagiosi in Affori, l'aereodromo in Baggio. Gli inconvenienti derivanti da tale situazione, per i frequenti contrasti e le inevitabili interferenze tra le diverse amministrazioni civiche, la necessità di dare alla città di Milano un più ampio respiro per l'organizzazione dei pubblici servizi, in modo adeguato alle esigenze della sua crescente popolazione, l'interesse per i Comuni contermini di trarre più diretto vantaggio dalle agevolezze che offre la città con la più completa evoluzione degli istituti di ogni genere, nei quali si esplica l'azione sociale della pubblica amministrazione, hanno in passato indotto le rappresentanze di taluni dei suindicati Comuni a chiederne l'aggregazione a quello di Milano, in conformità di quanto si era già fatto per alcuni altri piccoli Comuni (recentemente Turro).

In tal senso è stato provveduto con l'odierna deliberazione. Lo schema di decreto approvato è composto di tre articoli. L'art. primo dispone la riunione degli 11 Comuni di: Affori, Baggio, Chiaravalle Milanese, Crescenzago, Gorla, Brecotto, Greco Milanese, Lambrate, Musocco, Riguarda, Trenno e Vigentino, nell'unico Comune di Milano. Per effetto di tale provvedimento, il Comune di Milano verrà ad avere un territorio di ettari 18.175 ed una popolazione di circa 850.000 abitanti.

Il Ministero delle Comunicazioni

Su proposta del Presidente, il Consiglio delibera di proporre alla sanzione sovrana la nomina a ministri di Stato, per eminenti servigi resi al Paese nella lunga carriera politica, dei senatori on. marchese Camillo Garroni, capo della delegazione italiana alla Conferenza di Losanna, dell'ex ministro per l'Industria e Commercio on. Teofilo Rossi, del vice ammiraglio a riposo, on. Umberto Cagni. Sempre su proposta del Presidente, il Consiglio delibera di proporre a S. M. il Re la nomina a cavaliere di Gran Croce, decorato del Gran cordone mauriziano, dell'on. marchese Giuseppe De Capitani d'Arzago, già ministro dell'Agricoltura, per la efficace cooperazione data al Governo nell'esplicazione del suo vasto programma di ricostruzione economica.

Su proposta del ministro delle Finanze, on. De Stefani, il Consiglio approva uno schema di decreto, per cui il posto di sottosegretario di Stato per l'Assistenza militare e pensioni di guerra è soppresso con effetto dal 1.o settembre 1923. Col 1.o ottobre 1923, i servizi relativi alle pensioni di guerra verranno affidati all'Istituto nazionale delle Assicurazioni, nei modi e alle condizioni che saranno stabilite con successivo decreto, ferme le disposizioni in vigore per quanto concerne l'emanazione di provvedimenti di liquidazioni già stabilite.

Dopo di che, il Consiglio affronta l'esame della relazione presentata dal sottosegretario di Stato alla Presidenza, on. Acerbo, sui principi fondamentali per la riforma degli istituti amministrativi e finanziari del Regno. Si stabilisce intanto di proseguire nel processo di aggruppamento e di riordinamento delle grandi organizzazioni centrali, aventi servizi affini o similari, decidendo di riunire per il momento i servizi delle Poste, dei Telegrafi e dei Telefoni con quelli ferroviari e con quelli della Marina mercantile, sotto un unico dicastero delle Comunicazioni. L'ordinamento del nuovo dicastero e dei servizi ad esso affidati, sarà regolato in base ad un piano che dovrà essere presentato all'approvazione del Consiglio dei ministri da una Commissione interministeriale, composta dai ministri delle Poste, dei Lavori Pubblici, della Marina, delle Finanze, del commissario per la Marina mercantile e del sottosegretario alla Presidenza.

Alle ore 13.30, il Consiglio sospende la seduta, rinviando il resto della discussione a domani alle ore 10.

Sbarco di carabinieri italiani a Tangeri?

ROMA, 30, sera

Corre voce che carabinieri italiani sono sbarcati a Tangeri per la tutela della vita dei nostri connazionali colà residenti, e che è giunto nel porto di Tangeri il cacciatorpediniere «Audace».

Sanguinoso dramma a Venezia

Una donna maritata uccisa dall'amante

VENEZIA, 30, sera

Questa sera alle 17, l'ex capitano di artiglieria Cesare Muschetto, di 29 anni, ragioniere, applicato presso la Banca Commerciale, e la signora Lea Goldbacher-Ferraboschi, di 30 anni, presero posto in una gondola e si fecero condurre al largo, in laguna. Mezz'ora dopo il gondoliere sentiva partire da sotto la tenda cinque colpi di rivoltella, seguiti da strazianti grida di aiuto. Immediatamente dopo, il Muschetto, uscito dalla tenda, puntava contro il gondoliere la rivoltella, ordinandogli di condurlo al Casino degli Spiriti, volendo di lì andare a gettarsi sotto il treno, e offrendogli 500 lire.

Una pattuglia di guardie di finanza che aveva sentito gli spari, si metteva in testa alla gondola per farla fermare, sparando anche qualche colpo di moschetto in aria. Il gondoliere allora si gettò in acqua. La gondola venne raggiunta e abbordata. I finanzieri arrestarono il Muschetto e portarono la signora, che era rimasta fulminata, alla caserma di Murano. Il Muschetto dichiarò di aver uccisa la Goldbacher, perchè in questi ultimi tempi essa si era riunita al marito, l'avv. Ferraboschi, capitano della magistratura militare, e quindi temeva di perderla per sempre, mentre per lui essa era tutto.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Municipio e la Giunta Provinciale amministrativa

E' opportuno di esaminare succintamente la situazione del nostro municipio dopo le osservazioni della Giunta Provinciale amministrativa nei riguardi dei nuovi organici e del regolamento per i dipendenti comunali, votati, dopo una laboriosissima preparazione, nelle ultime sedute della recente sessione consiliare.

Strana situazione invero, per cui l'amministrazione del Comune non ha una norma e un regolamento ai quali attenersi negli atti giornalieri di comune amministrazione. In altre parole: appigliarsi ai regolamenti vigenti fino al 1919 non è possibile perchè antilegale essendo stati aboliti dal commissario Noris. Del resto ciò sarebbe in palese contrasto con la già applicata legge comunale e provinciale italiana. Nè è concesso adattarsi ai provvedimenti emanati durante il periodo transitorio commissariale, che una esplicita deliberazione, confortata dal voto unanime del Consiglio comunale ha cancellato; ed infine non in grado di applicare le deliberazioni ultime e proprie perchè non sanzionate dalla Giunta provinciale amministrativa. Cosicchè, ad esempio, gli stipendi agli impiegati sono corrisposti a titolo di anticipazione da regolarsi definitivamente quando che sarà.

Ognuno comprende come tale situazione non possa prolungarsi. Trieste conta ben 240 mila abitanti, val quanto dire che è uno dei più grandi comuni d'Italia, onde i bisogni, le applicazioni della sua attività sono molteplici e di carattere continuativo. Non è concepibile — ad esempio — che corpi come quelli dei vigili urbani o al fuoco non abbiano una regola ben precisa e definitiva circa le loro mansioni, i diritti e i doveri. Non si comprende come ancora, dopo oltre un anno di discussioni d'ogni genere, non siano fissate e determinate le carriere, gli stipendi, le indennità e le pensioni degli impiegati e dipendenti comunali in genere. Si consideri, infine, che a differenza degli altri comuni del Regno, quello di Trieste è ancora oberato di mansioni, incarichi e oneri i quali sono di spettanza della Provincia, onde si comprende come questo stato di precarietà nella costituzione del suo organismo amministrativo — precarietà che dura ormai da qualche anno — è tanto più nociva in quanto si riflette su categorie varie e numerose, più che altrove, d'impiegati, turbandone nel contempo le rispettive funzioni per il carattere d'incertezza che ne deriva.

Di alcune osservazioni ai deliberati del Consiglio

La Giunta provinciale amministrativa è l'organo di tutela e di vigilanza dei Comuni. E sta bene. La questione è nella misura e nella opportunità della tutela stessa. Or a qualcuno le osservazioni mosse dalla G. P. A. alle deliberazioni del Consiglio comunale sui nuovi organici e sulle pensioni, non appaiono perfettamente chiare.

In qualche caso anzi sembra sia palese un vivo contrasto fra premesse e deduzioni, per cui non è agevole raccapezzarsi. Non è certo questo il luogo più adatto per un esame analitico delle osservazioni, ne è nostra intenzione di precedere le spiegazioni che certamente la Giunta comunale è in via di compilazione. Spigoliamo quà e là.

Così — ad esempio — la vessata questione delle pensioni così come è posta nella relazione della G. P. A. sembra meriti di essere riveduta e corretta. Intanto comincia col determinare una differenza fra pensionati il cui trattamento dovrebbe essere diverso a seconda che il collocamento a riposo sia avvenuto sotto il regime Noris oppure in epoca posteriore.

Si badi: la pregiudiziale dei diritti acquisiti, affacciata dagli impiegati, è stata completamente annullata, chè la Giunta ha riconosciuto al Consiglio comunale la facoltà di rivedere, correggere e sistemare in analogia alla legge comunale e provinciale — e più che altro al decreto governativo di data recente col quale si determina la revisione di tutti gli organi amministrativi dello Stato, compresi i comuni — la situazione degli impiegati comunali ponendola nei limiti designati per gl'impiegati statali.

Ora la G. P. A. ammette che per i vecchi pensionati si possa arrivare ad un massimo di 18 mila lire. Per i nuovi fa una seconda distinzione.

Ammette che l'amministrazione non sia obbligata ad attenersi al limite stabilito per gl'impiegati statali — 12 mila lire — però crede utile avvisare che si debba avvicinare a quel limite. Se non che — e questo vorrebbe un cenno di maggiore spiegazione — concede un limite maggiore — 16 mila lire — per coloro i quali saranno pensionati entro l'anno 1924.

L'amministrazione comunale per la riduzione degli organici sarà costretta in tempo assai vicino, prima cioè dello scadere del prossimo anno 1924, a ridurre il proprio personale. Naturalmente le eliminazioni colpiranno gl'impiegati il cui rendimento, o per menomata capacità o per diminuita diligenza lascia a desiderare. Onde avverrebbe — qualora i criteri esposti dovessero trovare applicazione — questo assurdo: che i meno diligenti — diciamo pure così — beneficierebbero di una pensione superiore di quella che toccherà nel futuro ai più diligenti.

Pare a noi che il criterio della differenziazione sia fuori luogo. Fissare si poteva e si doveva un massimo — anche elevato — delle pensioni riguardo ai passati e futuri pensionati, regolandone le aliquote con la medesima misura di quelli statali, e stabilire il limite di maturazione per la pensione stessa: null'altro.

E passiamo agli stipendi, i quali — come è noto — furono dal Comune divisi in due parti: l'una di carattere costante e inalterabile fissata per ciascuna categoria d'impiegati, l'altra di carattere temporaneo. Ciò nei riguardi della pensione la quale viene liquidata unicamente sulla parte fissa, come del resto avviene per gl'impiegati dello Stato. Non si comprende perciò l'osservazione fatta al proposito dalla G. P. A. La quale lamenta inoltre il numero eccessivo d'impiegati. Se non che occorre tener presente il fatto che nel personale del Comune figurano gl'impiegati e addetti all'ospedale R. Elena, all'ospedale della Maddalena ed al Frenocomio, enti, questi, che con la completa applicazione della legge comunale e provinciale saranno trasferiti ad altre autorità. Resta l'ufficio tecnico, il cui personale, specie inferiore era effettivamente eccessivo. A più riprese, è stata notata la nessuna convenienza per il Comune di avere una numerosa categoria di impiegati addetti alla manutenzione, costruzioni, ed opere di carattere tecnico.

L'attuale Consiglio comunale, ci si assicura, ispirandosi al sano criterio di affidare lavori e forniture all'industria privata attraverso le aste, si è preoccupato di diminuire il numero degli operai addetti all'ufficio tecnico, i quali ormai sono limitati all'indispensabile per i servizi di carattere continuativo e più che altro di sorveglianza.

Il numero degli ingegneri invece può ancora apparire soverchio; ma è pur vero, che, a differenza degli altri Comuni, quello di Trieste ha un notevole patrimonio immobiliare che impone una ininterrotta manutenzione; che vi sono ancora allo studio problemi tecnici di carattere cittadino ancora non risoluti — come altrove — tali quelli della fognatura e del piano regolatore.

Conveniamo però che qualche cosa si possa ancora fare per ridurre il personale delle civiche aziende.

Nei riguardi dei medici condotti per i quali la G. P. A. giudica opportuno mantenere inalterato l'attuale stato di cose «in attesa che al più presto vengano ripresentate concrete proposte elaborate in base alla nostra legge» sorge spontanea l'osservazione che a Trieste non si possa parlare di veri e propri medici condotti come ed al pari delle altre città del Regno, per la semplice ragione che qui esistono le casse ammalati, la mutua fra impiegati, ambulatori e istituzioni che non hanno riscontro altrove.

Ma ammesso che si possano equiparare ai medici condotti delle altre città, resta a risolvere quale debba essere lo stato di cose da lasciarsi inalterato: secondo quale regolamento se non ne esiste più nessuno? La G. P. A. infine, non si pronuncia per ora sui regolamenti ed organici per i vigili urbani e del fuoco, riservandosi su di essi «il proprio più maturo esame». E sta bene. Se non che il tempo passa senza che s'abbia al proposito una decisione qualsiasi, onde i due corpi civici abbiano quel fondamento normale e regolamentare indispensabile per ogni collettività sottoposta ad una rigida regola disciplinare.

E tralasciamo le osservazioni alle norme transitorie, giuste secondo noi, per quanto si riferisce al pubblico concorso per il posto ancora vacante, di segretario generale.

Occorre fare presto

Ciò che urge è di definire una volta per sempre gli organici, gli stipendi e le pensioni; dare un assetto stabile agli uffici municipali, uscire da questo stato di precarietà durato anche troppo. Andare alla ricerca del perfetto non è impresa facile. Il concetto — se non andiamo errati — al quale si era ispirato l'attuale Consiglio comunale nella elaborazione dei nuovi organici, fu quello di compiere un'opera perfettibile e tale cioè da migliorarsi e adattarsi alle condizioni nuove che man mano si sarebbero fatte presenti.

E finiamo con l'accennare ad una questione che costituisce l'esordio alle osservazioni della G. P. A. alle deliberazioni del Consiglio, vogliamo dire dei diritti acquisiti i quali in nessun caso dovrebbero valere di fronte alle future rappresentanze. Notiamo che la G. P. A. non è sede legale per giudicare su diritti emergenti o non dal passato degli impiegati, onde parrebbe opportuno scartare qualsiasi giudizio in merito, perocchè, in ogni caso le conseguenze di un eventuale dibattito giudiziario ricadrebbero sul Comune e mai sulle autorità tutorie.

Una diffida del Governo
contro la vendita di tre piroscafi del Lloyd

La *Stefani* comunica da Roma, 30, sera:

Di fronte alle voci sorte in questi giorni, circa trattative di vendita da parte dell'Ammiragliato di Shanghai dei tre piroscafi «China», «Silesia» e «Boemia», della Società di navigazione italiana Lloyd Triestino con sede in Trieste, catturati dalla Cina durante la guerra mondiale, e ai quali furono in seguito imposti i nomi rispettivamente di «Kwah Fah», «Kwah Yik» e «Kwah Ping», il Governo italiano rende noto: «1) Che fra esso, agente negli interessi della società nazionale predetta, e il Governo della Repubblica di Cina è stato convenuto in via di massima di conferire a un tribunale arbitrale il giudizio sulla sorte definitiva dei piroscafi stessi e che sono in corso pratiche di dettaglio per l'istituzione di detto Tribunale. 2) Che fino alla propalazione del lodo relativo esso intende mantenere integri e intangibili i diritti spettanti alla Società del Lloyd Triestino sui tre piroscafi suindicati. Ciò premesso, il R. Governo diffida tutti gli eventuali acquirenti dal procedere alla compravendita dei detti piroscafi, che esso considererebbe nulla e priva di ogni effetto legale nei riguardi di proprietà e della società italiana interessata».

Il congresso della polizia criminale a Vienna

Il consolato generale della Repubblica Austriaca comunica che il 3 sett. p. v., nella sede della Presidenza di polizia in Vienna, si inizierà il congresso di polizia criminale internazionale, al quale parteciperanno quali conferenzieri, oltre ai sommi magistrati austriaci, i più rinomati uomini, competenti nel ramo, dell'Italia, della Francia, dei Paesi Bassi, della Svezia, Grecia e Jugoslavia, nonchè di altri paesi.

Il prefetto Bertini, che ora dirige la Questura di Roma svolgerà un interessantissimo tema sulla «Polizia internazionale», il cav. Ottolenghi, direttore della scuola di polizia scientifica conferirà «sui nuovi sistemi dattiloscopici».

Il congresso, per lo svariato programma, attirerà l'interesse delle autorità e dei pubblici importantissimi problemi sulla polizia internazionale ed anche sui mezzi per combattere la delinquenza, l'alcoolismo, il morfinismo e il cocainismo.

Soppressione di uffici postali. Con effetto dal 1.o settembre, vengono soppressi gli uffici postali di Trieste 11 (Stazione S. Andrea), Trieste 13, S. Pietro in Selve, S. Sabba e Turriaco.

Il concorso per il Palazzo municipale di Montevideo. Con riferimento al concorso internazionale per la costruzione del Palazzo municipale di Montevideo, il locale Consolato dell'Uruguay avvisa gli architetti ed ingegneri della Regione Giulia che la scadenza del concorso viene prorogata all'8 ottobre prossimo. I progetti possono essere presentati a questo Consolato dell'Uruguay che li inoltrerà poi al suo Governo.

Dono alla Pia Casa dei Poveri. La ditta Klun e Cassinari, con atto altamente umanitario, rinnovò il generoso presente di varie stoviglie in metallo ad uso dei ricoverati dell'Istituto dei Poveri. Le stoviglie sono: 417 gavette, 222 coperchi per gavette, 207 bicchieri, 58 borracce.

Feste in giardino alla Ginnastica. Per sabato e domenica 1 e 2 settembre, la Società Ginnastica prepara ai soci due grandi feste in giardino per le quali sta lavorando da diversi giorni un apposito comitato. Ci saranno molte sorprese tra cui il... grande circo che verrà allestito in palestra. In giardino saranno eretti chioschi e padiglioni di sorprese. Suonerà la fanfara sociale, mentre sulla terrazza si ballerà al suono di una numerosa orchestra.

La serata di beneficenza pro Guardia medica rimandata ieri, si terrà stasera alle 20. Com'è noto, la festa si svolgerà nell'elegante giardino dell'Hotel Obelisco, a Poggioreale.

Ringraziamento Reale. Al maestro Carlo Franco sono pervenuti da parte di S. M. il Re e da parte del Presidente dei ministri Mussolini i ringraziamenti per la dedica di un inno patriottico che il maestro Franco ha musicato su parole del signor Francesco Drensla.

La Società Operaia Triestina largisce lire 100 per il fondo orfani di guerra, quale manifestazione di intenso dolore per l'eccidio della Missione italiana in Grecia.

L'inizio dei tornei scacchistici
I primi risultati

Al Circolo Artistico, presenti numerosi invitati, fra cui personalità che s'interessano del gioco, hanno avuto inizio ieri, alle 14.30, i tornei scacchistici internazionali. Il primo girone durò fino alle 19.30 e fu ripreso più tardi alle 22, per protrarsi fino alle 24. Nel torneo internazionale, i risultati del primo girone sono i seguenti: Marotti: mezzo punto; Astalos: zero; Singher: zero; Seiz: mezzo punto; Rosselli: un punto; Canal: mezzo punto; Miliani: mezzo punto; Cancelliere: mezzo punto; Jates: un punto; Johner: un punto.

Nel torneo magistrale riportarono: Foraboschi: un punto; Hellmann: zero; Nardacchione: mezzo punto; Da Veglia: mezzo punto; Matteucci: un punto; conte Sacconi: un punto; Sardos: zero. Lo scontro fra Padulli e Trafoier è stato rimandato a oggi, alle 9.

Del torneo principale si hanno i seguenti risultati: Sicherl: zero; Jaquinto: zero; Barassi: un punto; Formanek: un punto; Orlando: zero; Ferrari: zero; Szabados: un punto; De Nardo: un punto; Böhm: mezzo punto; Staltà: mezzo punto.

Le partite di ieri hanno avuto fasi emozionanti e sorprendenti, specie nell'incontro fra Miliani e il campione internazionale Canal. Un gioco serrato e impeccabile fu quello svoltosi tra il dott. Tarrasch e il dott. Seiz. Tutte le altre partite hanno dimostrato che si trovavano di fronte forze equilibrate e di qualità scacchistiche speciali.

Indubbiamente oggi i tornei offriranno nuova attrattiva ed interesse, perchè vi saranno in lizza, alternativamente, apprezzati elementi nazionali contro temibili giocatori internazionali. E precisamente, nel torneo internazionale si incontreranno: Veczey - Miliani, Cancelliere - Canal; Jates-Seiz; Johner-Singher; Marotti-Astalos. Nel torneo magistrale s'incontreranno oggi: Matteucci-Nardacchioni; Sacconi-Hellmann; Padulli-Guarini; Sardos-Trafojer; Traubner-Foraboschi. Nel torneo principale giocheranno: Böhm-Orlando; Ferrari-Formanek; Szabados - Barazzi; De Nardo - Jaquinto; Stalda - Sicherl.

Funge da direttore di gioco l'ing. Paride De Rin; commissari di gioco: Adamich, cav. Cicinelli, Dancevich, ing. Pontoni, dott. Tomicich e Giovanni Sardos.

La strana audacia di un bandito
Il brigante Collarig si fa intervistare
da un giornalista

Abbiamo da Pola, 30:

Un nuovo atto di incredibile audacia è stato commesso questa sera da Giovanni Collarig, il noto bandito che da tempo va spargendo il terrore nella popolazione istriana con le sue gesta ardite e truci. Egli è ricercato attivamente per l'assassinio del carabiniere Consalter e per tentato assassinio della propria fidanzata, certa Leghissa. Si sapeva che era comparso a Pola e che si era anche recato a Trieste, donde era poscia ritornato a Pola. Questa sera, alle 17.30, il bandito si è presentato alla redazione del quotidiano locale l'*Azione*, chiedendo di poter parlare col redattore signor Rodolfo Manzini, al quale doveva fare importanti rivelazioni. Prima che i presenti della tipografia avessero tempo di conoscere l'individuo, questi s'imbattè col Manzini, che in quel momento scendeva. Senza rivelare l'esser suo, lo invitò a ritornare in redazione, dove, appena giunto, dopo esersi assicurato che tutte le porte erano chiuse, gli dichiarò:

— Sono il bandito Collarig. Per la mia cattura sono mobilitate da oltre un mese tutte le forze della P. S. e dei reali carabinieri.

Poi, notato il turbamento del Manzini, lo rassicurò dicendogli che lo scopo della sua visita era soltanto quello di farsi.. intervistare per dimostrare alla Questura che egli era in piena libertà e in ottima salute e che è pronto a tutto osare qualora si tentasse di trarlo in arresto. Il brigante espose a grandi tratti tutte le sue gesta, riferendo inoltre come a Trieste fosse scampato audacemente, martedì scorso, dalle mani dei carabinieri che, riconosciutolo, avevano iniziato una caccia accanita lungo la scalinata che porta a San Giacomo. Dopo uno scambio incruento di revolverate, era riuscito nuovamente a dileguarsi e a ritornare a Pola.

Riferito tutto ciò, il bandito, che è vestito elegantemente ed armato di tutto punto, avendo con sè bombe, pugnale e rivoltella, aggiunse che era suo intendimento di partire il 7 settembre per la Russia. Egli è fornito di documenti, certamente falsi, ma che in ogni modo, se non verrà acchiappato, gli potranno servire per la sua fuga. Prima di allontanarsi dalla redazione, esortò il Manzini a non comunicare con l'autorità e gli lasciò una lettera in cui scrive che vuole emulare le gesta del famoso Braico e che non si farà prendere vivo. Quindi si allontanò dirigendosi verso Piazza Port'Aurea.

Poco dopo, la Questura, nel frattempo informata, inviò alla redazione del giornale stesso una trentina di agenti e il giornalista raccontò i particolari romanzeschi della visita del brigante, del quale non s'ebbe più traccia. Il fatto ha destato in città la più grande sorpresa, non disgiunta da preoccupazione. Intanto l'autorità di pubblica sicurezza ha preso i più severi provvedimenti per tentare la cattura del Collarig.

Un ripostiglio in fiamme

Ieri sera verso le 22.45 dei passanti che transitavano per piazza Goldoni, videro un denso fumo elevarsi dietro ai primi stabili di Corso Garibaldi. Evidentemente si trattava di un incendio percui fu telefonato ai vigili. Accorse sul posto un carro col ten. Uxa e fu rilevato che s'era manifestato un incendio nel giardino della casa n. 6 di Corso Garibaldi, in una tettoia adibita a deposito di attrezzi rurali.

Il pericolo maggiore era qui perchè quel ripostiglio ha il tetto in legno ricoperto da cartoni asfaltati. Tuttavia l'incendio non aveva assunto proporzioni vaste. Messo in opera un idrante, in Androna della Barriera vecchia, dopo circa un'ora il fuoco potè essere spento.

Andarono distrutti alcuni attrezzi e una passerella in legno che unisce il primo piano della stabile con il giardino. Le cause dell'incendio non poterono essere conosciute. I danni ammontano a circa 5000 lire.

Un ricordo di lei... Ieri sera, verso le 23, si presentò alla Guardia medica il bracciante Stefano Luin, di 53 anni, abitante in Scorcola n. 856, per farsi medicare una ferita lacera alla regione sopraorbitale destra. Dal sanitario che gli prestava le cure del caso, il Luin narrò che un'ora prima era stato ferito da una donna, con la quale aveva trovato da dire in un'osteria vicina alla sua abitazione. La donna, che poi era stata arrestata da due carabinieri accorsi, gli aveva scaraventato sulla testa una bottiglia vuota.

Chi lo ha smarrito? Da un addetto alla Nettezza urbana fu rinvenuto un medaglioncino in oro e smalto. Chi lo ha smarrito potrà ritirarlo all'Ufficio movimento della N. U., via Coroneo n. 16, dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 18.

Per l'esattezza. Siamo pregati di rilevare che la commessa della calzoleria Castiglioni, in piazza Goldoni n. 2, denunciata perchè sospetta autrice di un furto di calzature, si chiama Luigia, non Carla S.

Il mercato del pesce oggi resta aperto fino alle 13. Nel pomeriggio resta chiuso.

La seconda giornata di corse a Montebello

Favorita dal tempo bellissimo, la seconda giornata di corse al trotto della riunione ebbe ieri, sulla pista di Montebello, esito felicissimo. Pur essendo giorno lavorativo, le tribune erano discretamente affollate e le scommesse al totalizzatore movimentate.

La bella corsa di «Arion», Lorena», «Alalà»

Il «clou» della giornata era naturalmente rappresentato dalla corsa «Premio Brennero», lire 10.000, su m. 2000, per cavalli italiani di tre anni.

Il risultato per i tre primi arrivati fu quello da noi pronosticato: Primo «Arion», secondo «Lorena», terzo «Alalà».

Ecco brevemente la cronaca della interessantissima corsa: Partono sette cavalli, cioè «Arion» (cav. Nello Branchini), «Lorena» (Adolfo Ossani), «Alalà» (cav. Ettore Barbetta), «Vito» (Mignani), «Barbanera» (Matteucci), «Hivresse» (Orcesi), «Lohengrin» (Turrini). «Giorgione» non partecipa alla corsa, ritenendo, il suo proprietario e guidatore sig. Montalti, che un lieve incidente occorso al cavallo mentre, prima dell'inizio delle corse, veniva allenato, potesse pregiudicarlo.

Naturalmente l'interesse del pubblico si manifesta particolarmente nell'osservare i due accaniti avversari «Arion» e «Lorena», in primo luogo, per passare poi ad «Alalà» e «Barbanera» che, come i due primi, per la prima volta si presentavano sulla nostra pista e da ogni parte si sentiva dire: Come sono belli!

«Arion», di cui si sapevano i successi su altre piste, destava l'ammirazione anche per le sue minuscole proporzioni di fronte agli avversari, e, per i «piccoli grandi» il pubblico si entusiasma maggiormente. «Lorena» è pure una bella cavalla, dal portamento altiero, dai garretti di cerva; «Alalà» è morello di bella andatura; «Barbanera» una saura che nella forma ricorda il padre suo «Jockey» e che promette bene.

Alla partenza «Arion», che ha la corda, guizza in modo da essere di qualche metro dinanzi all'avversaria «Lorena» che, però, già alla curva prospiciente la via del Veltro si appariglia. Ma «Arion» continua il suo trotto impassibilmente e, a metà del giro, «Lorena» sembra mettersi in posizione di attesa, un po' più indietro. Al secondo giro Adolfo Ossani tenta un attacco, ma il cav. Branchini richiama «Arion», che riprende il vantaggio sull'avversaria. Evidentemente il sig. Ossani comprende che ulteriori attacchi potrebbero essere dannosi, tanto più in quanto che «Alalà», pur essendo sfavorito dal numero di partenza (l'ultimo), è riuscito ormai a sbarazzarsi dei quattro cavalli che lo precedevano e trotta minaccioso inseguendo «Lorena». Anche «Lorena», però, al momento opportuno aumenta di velocità e aggiunge fra sè e «Alalà» qualche metro di distanza. «Arion» continua la sua rotta come un motore e «Lorena» inutilmente attende un errore di esso per passare alla corda. A sua volta «Alalà», che trotta sempre coraggiosamente, aspetta l'errore di uno o dell'altro dei due avversari. Ad un ultimo attacco di «Lorena» sulla retta d'arrivo, «Arion» risponde con altro guizzo, sempre mantenendo la sua posizione alla corda e arriva al traguardo per un quinto di secondo da «Lorena», mentre «Alalà», che ormai si è assicurato il terzo posto, se lo tiene, arrivando due secondi dopo.

L'emozionante corsa si è svolta fra un leggero velo di polvere, e ciò perchè, a richiesta degli stessi guidatori, la pista non era stata, come d'uso, innaffiata abbondantemente. Al momento dell'arrivo tutto il pubblico è in piedi e applaude freneticamente il vincitore e il suo guidatore.

Ecco l'ordine di arrivo e la premiazione: «Arion», del cav. Gennaro Gargiullo, in 2'57'' (1'28'' 1/2), lire 2400; «Lorena», della scuderia Gioacchino Ossani, in 2'57'' 1/5, lire 1800; «Alalà», del sig. Carluccio Barilari, in 2'59'' 1/5, lire 1200; «Vito» e «Barbanera», del sig. Adolfo Matteucci, il primo in 3' 1/5, lire 900, la seconda in 3'1'' 2/5, lire 700; sesto «Hivresse», e «Lohengrin» ritirato al secondo giro.

Totalizzatore: 12 per 10 e 40 per 20 su «Lorena» quale seconda arrivata. Piazzati: 21, 22, 22 per 20.

«Our Sister» vince l'internazionale «Qurville» e «Servus» 1.25

Alla corsa internazionale «Premio Bari», vincere due prove sul miglio inglese, partecipano: «Our Sister» (Orcesi) «Peter Golt» (Brunati), «Orlando» (cav. Branchini), «Qurville» (Fabris-Favaro), «Servus» (Calegari). La prima prova è condotta da «Orlando» che alla partenza, con una volata, passa alla corda dinanzi a «Our Sister» e «Peter Golt». «Our Sister» si appariglia poi a «Orlando» e così giunge sino alla linea d'arrivo. «Qurville», penalizzato di 30 metri, ha riguadagnato terreno, ma si scompone e lo perde nuovamente. «Servus» si rifà gradatamente dei 45 metri di penalità.

Alla linea d'arrivo nessuno più spera in «Qurville», quando si vede improvvisamente l'ottimo figlio di «Fred Leyburn» in volata e, al largo, formare la quadriglia con «Servus», «Our Sister» e «Orlando». L'arrivo è imponente e «Qurville» raggiunge il traguardo in 2'20'' 3/5 (1.25.7), seguito da «Servus» in 2'20'' 4/5 (1.25.1), terza «Our Sister», quarto «Orlando», quinto «Peter Golt».

La volata di «Qurville» è stata così impressionante che il pubblico, con acclamazioni, richiama in pista «Qurville» e il suo proprietario e guidatore sig. Fabris-Favaro, fatti oggetto di interminabile ovazione.

Totalizzatore: 24 per 10 e 62 per 20 per «Servus» secondo vincente. Piazzati: 31, 56 per 20.

L'entusiasmo per «Qurville» fa dimenticare al pubblico la buona corsa fatta da «Our Sister», sotto l'abile guida di Orcesi, e fa dimenticare il vantaggio che godeva questa rappresentante della scuderia Milano da noi pronosticata in prima linea. Ed è «Our Sister» che nella seconda prova passa alla corda dinanzi a «Orlando», per vincere con sicurezza in 2'19'' 2/5 (1.26.6); secondo è «Servus», che questa volta segna 1.24.8. «Orlando» è guidato dal sig. Lanzarini e nella prova decisiva non si ripresenta.

Totalizzatore per la Scuderia Milano: 56 per 10, e per «Servus» 38 per 20. Piazzati: 93, 38 per 20.

La terza prova è pure di «Our Sister», che il bravo Orcesi conduce al traguardo in 2'19'' 4/5 (1.26.9); secondo è «Qurville», ad un secondo di distanza.

Totalizzatore: 27 per 10 per la Scuderia Milano; 74 per 20 per «Qurville» secondo. Premiazione: «Our Sister» lire 2500, «Qurville» 1000, «Servus» 900, «Peter Golt» 700.

La corsa «Premio Pola» si effettuò in due divisioni. Alla prima divisione partecipano: «Sansone» (Cicognani), «Harris Watts» (cav. Barbetta), «Zsiba» (Mignani), «Italo Ward» (Arnaboldi), «Hivresse», «Palmanova», «Lohengrin».

Il nostro favorito «Sansone» (1.35.3) arriva primo; gli altri nell'ordine suaccennato.

Totalizzatore: 17 per 10, 60 per 20 per «Harris Watts»; piazzati: 23, 22, 22 per 20. Premiazione: 1100, 550, 400, 200 ai primi quattro.

Nella seconda prova: «Bernard H.» (1.31.9) (Fabris-Favaro), «Doralice» (cav. Nello Branchini), «Ego Sum Medium» (Tabrucci), «Bireno» (Orcesi), «Montecarlo», «Bohème», «Rinaldo», «Oriano» arrivano nell'ordine dopo aspra lotta fra «Bernard H.» e «Doralice».

Totalizzatore: 27 per 10 e 58 per 20 per «Doralice» seconda arrivata.

Facile vittoria di «Felice»
La medaglia d'oro al sig. Arnaboldi

La corsa «Premio Lazio» (classe massima) è una facile vittoria di «Felice» (cav. Branchini), che trotta la prima prova in 1'29'' e la seconda in 1'27 3/5, perchè non necessitava esplicare maggiore velocità. Ottimo secondo, in tutte e due le prove, «Aldo Bon Vivant», guidato dal suo proprietario sig. Fabris-Favaro.

Totalizzatore: 10 per 10 in ambo le prove per il vincente; per «Aldo Bon Vivant» 40 per 20 e 68 per 20. Premiazione: «Felice» 2500, «Aldo Bon Vivant» 900, «Garisenda B.» 900, «Medusa» 700, «Eva Todd» 500.

Corrono per il «Premio Walkyr» (dilettanti): «Indomito» (Arnaboldi), «Trieste» (Matteucci), «Schmetterling» (Joras), «Arno» (Gulinati), «Ollie Dak» (Fabris-Favaro), «Macbeth» (E. Susmel), «Fribourg M.» (Doriguzzi).

«Machbeth», da noi favorito in prima linea, alla partenza si mette in rottura e quindi trotta scomposta, sicchè il guidatore è costretto a fermarla per ricondurla al trotto. Quando la cavalla va, è troppo tardi, poichè gli altri sono distanziati di cento metri. «Indomito» e «Trieste» partono appaiati, ma poi è «Indomito» che mantiene la corda, mentre l'altro si mette al secondo posto e così arrivano al traguardo. Ottima la corsa di «Schmetterling» che, perduto molto terreno per qualche errore, negli ultimi 400 metri, sempre in volata, viene a piazzarsi terzo.

La «débacle» di «Macbeth» lasciò quindi il primo posto al secondo nostro favorito «Indomito» (1.31) che vince il premio di 1000 lire. Al guidatore e proprietario sig. Bruno Arnaboldi, viene assegnata la medaglia d'oro offerta dal dilettante concittadino cav. Oscar Del Vecchio. «Trieste» lire 600, e al guidatore e proprietario sig. Adolfo Matteucci, medaglia d'argento; «Schmetterling» 400, e al guidatore e comproprietario, sig. Edmondo Joras, medaglia d'argento, offerte dall'Unione triestina dilettanti; «Arno» lire 300; «Ollie Dak» lire 200. «Fribourg» ritirato durante il percorso; «Macbeth» sesta.

Così, verso le 19, le corse sono finite e la folla si riversa in città con tutti i mezzi di trasporto.

Posdomani, domenica, le corse incominciano alle 14 precise.

Teatri e Concerti

Stagione di operette al Filodrammatico. Come annunciato, domani, alle 21, la compagnia di operette Angeletti-Lyses inizia un corso di rappresentazioni con «La danza delle libellule» di Lehar.

Fenice. Domani adunque questo simpatico ambiente si riapre ai suoi tradizionali spettacoli di cinema e varietà. Il programma, attraentissimo, con cui s'inaugura la nuova stagione, comprende il film «Santarellina», interpretata da Leda Gys, che si assicura una delle più briose e divertenti creazioni della cinematografia italiana, nonchè due numeri di varietà: l'eccellente «Duo Giss» che ha lasciato fra noi così gradito ricordo per i suoi spigliati duetti d'operetta, e i cani ammaestrati «Ginos».

Nazionale. Oggi va allo schermo il capolavoro «Quo Vadis?» tratto dal celebre romanzo di Sienkievicz. Pochi sono coloro che non si sono appassionati alle vicende di Licia, Vinicio e Ursus. Le descrizioni del celebre scrittore polacco rivivono sullo schermo in tutta la loro pastosità per la straordinaria messa in scena e movimento di masse. Domani debutto della Compagnia della Rivista Maurel I, con la novità «Scavo che fai... Faraone che trovi», rivista in un atto e tre quadri, di Fontana e Mariani. Principia alle 18.

Eden. Domani riapertura con programma eccezionale. Tom Mix interpreterà il film «Maniaco della velocità». Nella varietà debutto del «Duo Rossini», cantanti burleschi; «Duo Villani», danze moderne, e «Nelluccia», cantante generica.

Il concerto Agrillo rimandato. Il concerto che doveva tenere domani sera in sala Dante il tenore Josè Agrillo, è stato rimandato a sabato 8 settembre.

CINEMA E VARIETÀ

Cine Italia, il ritrovo più simpatico e signorile, inizia oggi le sue rappresentazioni delle grandi «prèmiere» con la magnifica film «Il dubbio», interpretata magistralmente da Emna Saredo, Augusto Poggioli e Marcella Sabbatini. Principia alle 18 e ultima alle 22.30.

Cinema Teatro Modernissimo. Questo elegantissimo ritrovo cittadino si riapre domani, 1.o settembre, con il potente dramma d'amore: «L'uomo della tempesta», protagonisti i celebri attori Emilio Ghione e Kally Sambucini. Il cartellone pubblicato dalla direzione di questo importante locale promette una brillante serie di capolavori, che è quanto di meglio la cinematografia italiana offre. Vi figurano i più bei nomi dell'arte muta: Italia Almirante Manzini, Vera Vergani, Anna Fougez, Soava Gallone, Pina Menichelli, Livio Pavanelli, Gustavo Serena, Emilio Ghione, Camillo De Riso, e molti altri, dei quali ci sfugge il nome. I prezzi d'ingresso, nonostante l'importanza del locale e degli spettacoli, sono più che moderati: lire 2.60 ai primi posti e lire 1.80 per i secondi. Domani il primo spettacolo principia alle 16.30: ultimo alle 22.

Prossimamente: «La fine dell'amore», dramma in 4 atti di Roberto Bracco.

Italia Almirante Manzini in «Orizzontale» al Novo Cine. Oggi e domani soltanto, dalle 16.30 in poi, andrà allo schermo il passionale romanzo d'amore a forti tinte, «Orizzontale», con protagonista la celebre attrice Italia Almirante Manzini, coadiuvata da A. Collo e A. Cassini.

Cine Savoia. Ultimo giorno di «Olocausto», potente dramma d'amore in 5 atti, con Susanna Belvò e G. Lannes. Fuori programma «Ridolini».

Domani: «Vergine folle» con Maria Jacobini. Prezzi: I posti lire 1.30; II posti cent. 80.

Teatro Alfieri. Oggi replica dell'interessante programma «I giardini di Armida», commovente dramma d'amore e di passione, con un prologo e 4 atti. Interpreti: Giulia D'Arienzo e Luciano Piacentini.

Da domani in poi, rappresentazioni straordinarie del grande capolavoro «Il Jokey della morte», grandioso spettacolo teatrale di circo, il programma delle follie.

COMUNICATI *)

a) Altamente mi meraviglia il **"pubblico bisbiglio,,** che richiede un mio pronto ed energico intervento.

b) Là breve assenza richiesta dalla mia professione marittima darà tempo di meditare a chi si sente in dovere di farlo.

Capitano **Carlo Suppicich**
Tenente in Esperimento
del Lloyd Triestino

Convinto dell'innocenza del sig.
Rodolfo Mayr
ritiro l'accusa mossagli, chiedendogli pubblica scusa.
Giovanni Alabanda

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

SAPOL BERTELLI
incomparabile
SAPONE
DA TOELETTA
Trieste, Piazza della Borsa N. 4

Fratelli Guastalla
Corso V. E. III. 3 Telefono 895 Trieste
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
TOVAGLIERIE DI LINO
delle migliori provenienze nazionali
SERVIZI DA TAVOLA DI LUSSO
in vero Damasco di Fiandra e di Boemia

D. TRIPCOVICH & Ci. - TRIESTE
Espresso passeggieri
TRIESTE-VENEZIA
e viceversa
col celerissimo piroscafo di lusso
"VENEZIA,,
a triplice elica, munito di motori a turbina - Velocità oraria 21 miglia
Saloni di I, II e III classe con servizio di ristorante e caffetteria in ogni classe
Partenza da TRIESTE (Molo Audace) alle 9.
Partenza da VENEZIA (Bacino S. Marco) alle 15.
TUTTI I GIORNI
domeniche e feste comprese
TRAVERSATA IN TRE ORE E MEZZA
Di domenica si rilasciano biglietti di gita di andata e ritorno con facoltà di ritorno entro il successivo mercoledì.
I biglietti di passaggio sono in vendita presso la Società (Casello al Molo Audace) e presso l'Ufficio Centrale Viaggi della Venezia Giulia, Via della Borsa N. 2.

SINDACATO FASCISTA
RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO

Venerdì 31 corr., un'ora prima dei funerali del compianto segretario prov. Luigi Morara, tutti i soci hanno l'obbligo di trovarsi in sede sociale (Via Roma 3, II p.).

Il segretario regionale J. FRIEDRICH

I CAPI DELLA COMUNITA' ISRAELITICA invitano i correligionari ad intervenire alla solenne commemorazione del compianto benefattore VITTORIO LEONE MORPURGO, che avrà luogo al Tempio questa sera, venerdì 31 agosto, in nesso all'ufficiatura sabbatica, che comincerà alle ore 18.30.

Mercoledì 5 settembre, alle ore 18.30, verrà tenuta l'ufficiatura funebre in memoria del padre del testatore, Isach Sanson Morpurgo.

Il prof. dott. MARZIANI
ha ripreso le sue visite
per le malattie della PELLE e VENEREE
PIAZZA GOLDONI N. 11

Il miglior regalo che si possa offrire alla moglie, alla fidanzata, alla figlia ecc. ecc. consiste in un abbonamento per i Cinema
Nazionale
Eden
Italia

MOBILI
di assoluta convenienza
soltanto presso Türk
Via S. Lazzaro N. 10
Nuovo arrivo
Visitate Confrontate

Vendita all'asta, E. Vianello, via S. Caterina 11
Domani, alle 17.30: stanza da pranzo, salotto con fioraia e argenteria, biblioteca, caminetto, specchio molato, entrée, armadio, divanetto, tavolini, lampadario, stoviglie alluminio, pelle leopardo, binoccolo, quadri, cortinaggi, tappeti, biancheria nuova, cristallerie, porcellane, servizio tè giapponese ecc. ecc.

Dr. de Nicola
Malattie veneree e cutanee
DIATERMOTERAPIA
per le malattie dell'uretra, prostata, organi genitali femminili ecc.
Corso Vitt. Em. III n. 41 - Telef. 13-52
Ricever. dalle 8-9.30, dalle 11-14 e dalle 16-19.
Sale d'aspetto separate

Plebiscito di cordoglio per la fine tragica di Luigi Morara

I vasti preparativi per le solenni onoranze funebri

La manifestazione di lutto cittadino per la fine tragica del segretario provinciale dei fasci ha assunto un carattere di unanimità e di spontaneità commovente. Dalle vie del centro fino a quelle dei quartieri popolari più remoti, drappi nazionali abbrunati sono esposti quasi ad ogni finestra.

Durante la mattina fu un affollarsi di cittadini nella saletta dell'ospedale civico, attigua al deposito principale della cappella mortuaria, ove su un catafalco letteralmente coperto di fiori olezzanti, la salma di Luigi Morara, vegliata costantemente a turno, da militi, era composta nella serenità della morte.

Il trasporto della salma alla sede del Fascio

L'affluenza dei visitatori continuò fino alle 13, ora in cui, come era stato predisposto, secondo l'accordo intercorso tra il Direttorio e le autorità civili e militari, seguì il trasporto della salma alla sede del partito nazionale fascista. Un plotone della Milizia stava sull'attenti e la densa folla, allorchè il feretro venne alzato e adagiato poi sur un camion, si scoprì reverente. Fu un rito semplice, di serietà religiosa e al tempo stesso militare. Sul feretro fu posto tutto il carico fragrante di fiori e ghirlande e poco dopo il camion si pose lentamente in moto, preceduto dal plotone dei militi, fiancheggiato da giovani fascisti e dai membri del Direttorio del Fascio. Dietro procedevano i comandanti e l'ufficialità della Milizia. Facevano spalliera, inoltre, giovani compagni di fede, in divisa, e in chiusa al corteo procedeva un altro plotone di volontari. Il corteo percorse le vie Emo Tarabochia, Piazza Goldoni, Corso Vittorio Emanuele III, Piazza della Borsa, Capo di Piazza e via Gabriele d'Annunzio, e ovunque al passaggio, la folla si scopriva, i negozi abbassavano le saracinesche. Anche sulle vetture tramviarie, che avevano sospesa la circolazione, c'erano le bandiere a mezza asta. Le lampade elettriche lungo il percorso erano accese ed avvolte in veli di lutto.

La camera ardente

Al giungere del camion dinanzi al palazzo di via d'Annunzio, sede del Fascio, la salma venne sollevata da sei militi e portata a spalla nell'ampia sala Dante, trasformata in una fastosa camera ardente. I grandiosi candelabri erano accesi e avvolti in veli bruni; le colonne corinzie e il parapetto della galleria, eran pure parati a lutto. Sul podio, eretto per le adunate e le assemblee, sorge il catafalco con un baldacchino frangiato in argento. Su quattro alti candelabri ardono i ceri della fede, e la scialba luce si diffonde sulla bara cosparsa di garofani, di rose e di crisantemi e illumina il volto dell'amato morto. Luigi Morara ha la sua espressione di serenità, anche dopo che la morte tragica lo ghermì, fiorente di giovinezza; la sua fronte è sempre inalterabilmente superba di quella fede che, vivo, lo animò costantemente, nei destini di grandezza del popolo italiano.

Fin dalle 15 il pellegrinaggio dei visitatori è ricominciato incessante, regolato dai militi, sia al portone d'ingresso al palazzo, che nella sala Dante. Montano costantemente la guardia d'onore quattro militi con baionetta inastata; il servizio d'ordine è diretto dal tenente Martini.

Fra i visitatori sono stati notati molti venuti dalla provincia, tra cui gli ufficiali della 59.a legione del Carso, rappresentanze dei direttori di Pirano, Parenzo, Capodistria, Pola, San Pier d'Isonzo e numerose personalità cittadine. I visitatori e le visitatrici, numerose le signore e numerosissime le popolane, appongono le firme su due albi, all'atto di uscire dalla sala.

Incessantemente vengono portati fiori. C'è tutto un olezzo, nella vasta sala abbrunata; la morte ha composto la salma in una gloria di fiori; le ghirlande — circa un centinaio — sono poste tutt'intorno; ve ne sono di magnifiche, inviate dal Municipio, dal Prefetto, dal Lloyd Triestino, dal *Popolo di Trieste*, dalla Federazione Provinciale, dagli ufficiali e dai militi della 59.a legione del Carso, dall'Avanguardia giovanile, dalla Famiglia del comm. Ucelli, dalla signora Teresa Mazzuchelli, dall'avv. Carlo De Cermach, dal comm. Pietro Paretti e da moltissimi altri.

Le disposizioni per le onoranze funebri

La Federazione provinciale ci comunica che il segretario politico provinciale interinale Cavallero, che è stato incaricato di rappresentare ai funerali del compianto Morara il Presidente del Consiglio, ricevette il seguente dispaccio: «S. E. il Presidente vi incarica di rappresentarlo ai funerali del compianto Morara. Saluti, Michele Bianchi».

La Federazione dei sindacati fascisti, per le onoranze da tributarsi alla salma di Luigi Morara, ha dato le seguenti istruzioni:

Oggi il lavoro negli stabilimenti, officine, uffici e negozi dovrà cessare completamente alle 13.

I segretari dei Sindacati di categoria provvederanno affinchè tutti i rispettivi iscritti, senza eccezione, si radunino per le ore 14 in Piazza Unità.

I segretari di Corporazione disporranno perchè gli iscritti ai Sindacati dipendenti, vengano ammassati a fianco del gagliardetto di Corporazione. I segretari di Zona provvederanno a far affluire il maggior numero possibile di iscritti, disponendo per il loro ammassamento a fianco del rispettivo gagliardetto di Zona.

Le decisioni della Giunta municipale

La Giunta municipale, radunatasi oggi d'urgenza, ha disposto che i funerali del compianto Luigi Morara sieno fatti a spese del Comune, con l'intervento ai funerali di tutta la maggioranza del Consiglio comunale.

Verrà inoltre inviata una ghirlanda a nome del Municipio, e al corteo funebre prenderanno parte una rappresentanza di vigili urbani, col gonfalone del Comune, nonchè di vigili al fuoco, e la banda della Pia Casa dei Poveri.

Fu pure deliberato di inviare le condoglianze del Comune alla madre dell'estinto.

Le manifestazioni di condoglianza

Sono pervenuti alla Federazione provinciale fascista i seguenti telegrammi:

«Indignati per l'efferato delitto, inchiniamo i gagliardetti davanti alla salma del fervido assertore del fascismo triestino. Federazione Fascista Fiumana».

«I fascisti di Abbazia e di Volosca si uniscono al vostro accasciamento per la perdita dell'amato Morara. Commissario Strada».

«La Federazione Fascista Ferrarese saluta reverente la salma del fiduciario Morara tragicamente spento e invia condoglianze sentitissime. Fiduciario Beltrame».

«Inchinomi reverente dinanzi al feretro del compagno Morara, vittima del triste fato. Fiduciario Bonsembiante, Fiume».

«I ferrovieri fascisti del compartimento di Venezia esprimono vive condoglianze per la tragica scomparsa del camerata Morara. Delegato compartimentale Bullo».

«La Federazione friulana sindacati fascisti costernata dal malvagio assassinio del capo del fascismo triestino, Luigi Morara, invia un reverente saluto alla salma dell'eroico assertore degli ideali fasicsti della prima ora. Passerini».

«Il Fascio di Laurana si associa al dolore per la perdita di Morara, puro figlio dell'Italia nuova. Segretario politico Mandara».

«Addoloratissimo per esecrando assassinio del caro Morara, amico nostro e protettore degli interessi del nostro Comune, esterno a mio nome e a nome del Municipio e della popolazione, le più vive condoglianze, la più sincera compartecipazione al lutto che colpisce il Partito nazionale fascista e la Nazione stessa. Firmato: Sindaco di Muggia, Onorato Gorlato».

«Il Fascio di Pinguente, colpito dolorosamente per l'assassinio di Morara, associasi al lutto profondo. Il Direttorio».

«La Sezione dei ferrovieri fascisti di Gorizia associasi al lutto per immatura perdita del segretario Morara, inviando sentite condoglianze alla famiglia».

«Partecipo al commosso cordoglio per il barbaro assassinio. Nino Lovrinovich».

«Profondamente commossi per l'orrendo attentato contro la nobile persona di Luigi Morara, che priva il Partito, i Sindacati nazionali e l'intera famiglia fascista di un uomo onesto e leale e generoso combattente, inviamo codesta Federazione a nome di tutti gli iscritti a questo Sindacato l'adesione al dolore per l'immatura perdita ed il disprezzo per il vile assassino. Corporazione nazionale del teatro (Sindacato tecnici della scena)».

«Il Comitato regionale di Trieste dei Veterani e reduci, si associa al dolore per immatura perdita Luigi Morara, combattente valoroso, bersagliere indomito, italiano purissimo, che alla Patria gli anni migliori e l'attività feconda offerse in dedizione profonda. Alla Sua salma il nostro saluto fraterno di soldati temprati al dolore ed al sacrificio. Presidente Enzo Palmieri».

«Maledicendo al vile assassino che prematuramente ha tolto al nostro affetto comune amico, i ferrovieri fascisti della sezione di Divaccia, esternano vive condoglianze. Ghinelli».

«Sentitamente compresi ed addolorati per la perdita di Morara, questi gruppi di competenza inviano fraterna condoglianza, affermando nuovamente il programma del grande caduto. Il segretario dei gruppi di competenza di Postumia: Foggia».

La famiglia del conte Giustiniani ha inviato al segretario Enzo Palmieri, il seguente telegramma:

«Costernato per la tragica fine dell'amico Morara prendo viva parte al dolore che colpisce la famiglia fascista. Impossibilitato di muovermi per motivi di salute vi prego di rappresentarmi alle estreme onoranze e rendervi interprete miei sentimenti presso Direttorio».

«Partecipo al comune dolore per il barbaro assassinio del caro Morara. Egli è sempre presente al nostro spirito. Rocchetti, segretario dei gruppi di competenza di Trieste».

«Fascisti del porto S. Elpidio partecipano al dolore per la perdita dell'amato Morara. Segretario Paniccia».

«La notizia dell'infame assassinio del fratello Morara mi addolora profondamente. Vi prego di considerarmi presente al doveroso tributo di affetto alla Sua pura memoria. Bubani».

«L'abbominevole delitto per la provocante scomparsa della nobile figura di Luigi Morara ho appreso con la massima costernazione. Invio sincere condoglianze. Il Commissario prefettizio di Staranzano, Arlotta».

«Per Luigi Morara che portò con ardore di fiamma tutta la passione della sua Romagna nella nostra Trieste, perchè ogni bontà avesse trionfo, tutta la espressione del mio compianto e del profondo dolore. Il membro della Giunta esecutiva, Michelangelo Zimolo».

«I sindacati fascisti istriani, si associano al grave lutto che colpisce il fascismo giuliano, privando barbaramente il prezioso assertore del sindacalismo nazionale. Firmato: Petronio».

«Costernati e addolorati per l'efferato delitto, inviamo commossi al valoroso scomparso, un alalà funebre. Il Fascio di Parenzo».

«La notizia del vile assassinio del povero Morara, strenuo assertore delle pure idealità fasciste, addolora profondamente il mio animo. La Federazione istriana e i fasci della nostra provincia esprimono a mio mezzo al fascismo triestino il mesto saluto di cordoglio, inchinando commossi i loro gagliardetti al nuovo martire dell'idea. Il segretario federale: Zucconi».

«L'esecrando misfatto è appreso con la massima indignazione. Umiliamo un reverente omaggio alla salma del compianto segretario politico provinciale Morara. Il Direttorio del fascio di Staranzano».

Società e corporazioni che partecipano al corteo

Ai funerali, che seguiranno oggi alle 15, partendo dalla sede del Fascio, via d'Annunzio n. 1, parteciperanno ufficialmente: L'Associazione nazionale combattenti, la Compagnia volontari giuliani, fiumani e dalmati, che si riunisce alle 14.30 in sede sociale, via Mazzini 15; la corporazione nazionale delle professioni intellettuali, che invita tutti gli iscritti ai sindacati fascisti, ingegneri e chimici laureati, a radunarsi alle 14 in piazza della Borsa, sotto il pronao del palazzo stesso, col gagliardetto sociale; il Circolo artistico e la Società di Minerva, che invitano i propri soci a riunirsi davanti al Caffè degli Specchi; l'Associazione generale fra commercianti ed esercenti, che invita i propri iscritti a chiudere i negozi dalle 14 alle 17, e a intervenire col vessillo sociale ai funerali; il Sindacato provinciale del commercio, delle piccole e medie industrie; la Federazione italiana dei lavoratori del mare; l'Associazione nazionale madri e vedove dei caduti; l'Associazione bersaglieri «Enrico Toti», che invita i propri aderenti alle 14, nella sede sociale, in via S. Giorgio n. 3, a intervenirvi in divisa e col gagliardetto; il Sindacato bandistico «G. Verdi», che raduna i propri soci, in divisa, nella propria sede di via Imbriani 3, II p.; la Federazione nazionale tra arditi d'Italia, che, in divisa, hanno ritrovo alle 14.15, nella sede di via Rossini 12; la Giovane Italia, che invita gli allievi e le allieve, in divisa, alle 13.30, nella scuola di via Parini; la Corporazione nazionale del teatro, che si raduna alle 13.30, nella propria sede, in via Imbriani 9; il Consorzio tra maestri sarti, che invita i propri aderenti alle 14.30, in piazza Verdi; il Comitato regionale dei veterani e reduci, che con la bandiera si aduna, alle 14.30, nella sede della Società dalmatica; il Consorzio tra barbieri e parrucchieri, che invita i propri iscritti a chiudere le botteghe alle 14 e a ritrovarsi in piazza Verdi alle 14.30; il Consorzio dei tappezzieri e sellai, che invita gli aderenti a chiudere i negozi dalle 14 alle 17 e a partecpiare ai funerali; il Consorzio fra maestri calzolai, che invita gli aderenti a tener chiuse le botteghe dalle 14 alle 17 e a partecipare ai funerali di Luigi Morara.

Hanno inoltre deciso di partecipare ai funerali: la Società dalmatica, la Società alpina delle Giulie, che aduna i propri soci alle 14.30, nella sede sociale; il Sindacato nazionale fra i pescivendoli, il R. Y. Club Adriaco, che invita i propri soci alle 14, in sede; la Corporazione della scuola, che ordina ai «balilla» di Barcola, Roiano e S. Giacomo di riunirsi alle 14.30, sotto il pronao del palazzo della Borsa; il Sindacato magistrale fascista (adunata alle 14.15 in piazza della Borsa), l'Associazione triestina di mutuo soccorso, il Sindacato nazionale fascista dei costruttori edili autorizzati (adunata alle 13.30 nella sede, Corso V. E. III, 19), l'Associazione ex allievi (adunata alle 14.30 dinanzi al Municipio), ecc.

Come sarà composto il corteo
Disposizioni d'ordine

Ad evitare pericolosi agglomeramenti è stato disposto:

Tutti i cittadini che vorranno dare l'ultimo saluto alla salma di Luigi Morara, prendendo parte al corteo che si recherà alla stazione centrale, dovranno trovarsi in Piazza Unità alle ore 14 e si disporranno su tre colonne: 1.) Fascisti dei fasci di Trieste e provincia; 2.) Sindacalisti delle varie corporazioni; 3.) Cittadini appartenenti alle varie associazioni cittadine.

La salma, che partirà dalla sala Dante, sarà fiancheggiata da due ufficiali superiori della Milizia nazionale, da un consigliere comunale, da un membro del Direttorio della Federazione provinciale dei fasci, da un membro del Consiglio direttivo del Fascio di Trieste e da un membro della Federazione dei sindacati, e sarà preceduta dai reparti della Milizia V. P. L. S. N. e dell'Esercito, dalle corone portate da due persone aventi ai lati due regginastri e dalla musica della Milizia, dal gonfalone di Trieste e dal gagliardetto del Fascio di Trieste.

Seguiranno immediatamente nell'ordine: I famigliari, il Prefetto, i deputati, il Sindaco col Consiglio comunale, le autorità militari, gli ufficiali della Milizia, il Direttorio provinciale dei fasci, il Direttorio del Fascio di Trieste, i rappresentanti dei fasci della provincia, la segreteria provinciale dei sindacati.

Verranno immediatamente dopo le bandiere, dei combattenti, dei bersaglieri, dei volontari giuliani, dei reduci e veterani con le rappresentanze sociali.

Seguiranno quindi le tre colonne: dei fascisti, dei sindacalisti e delle varie associazioni con i rispettivi gagliardetti. Chiuderà il corteo un reparto della Milizia.

Il percorso sarà il seguente: Via G. d'Annunzio, Piazza Unità, Piazza della Borsa, Corso Vittorio Em., Piazza Goldoni, Ponte della Fabra, via Carducci, via Ghega, via B. Cellini, Piazza della Libertà, stazione centrale lato arrivi.

Sono designati a tenere i cordoni della bara i signori: luogot. generale della Milizia S. N. Terruzzi e console Pertot-Ascari, sig Cavallero, sig. Perfumo, cav. De Grandis e avv. Tomatis.

Degli ordinatori in Piazza Unità disporranno il pubblico nelle colonne prestabilite. Il corteo muoverà da via G. d'Annunzio alle ore 15. I portatori di ghirlande e i regginastri dovranno trovarsi in Piazza Verdi alle 14.30. Dirige il corteo il cap. Lupetina.

Il Sellaroli interrogato dal giudice istruttore

Con molta cautela, temendo che i giovani aderenti al Fascio tentassero di strappare dalle mani della forza pubblica il Sellaroli, la Questura dispose che questi fosse inviato alle carceri inquisizionali a ora inoltrata, ed aveva invece fatto propalare la notizia che tale trasporto si era diggià fatto nelle ore del pomeriggio, segretamente. Il Sellaroli venne chiuso in una cella separata, del penitenziario di via Coroneo.

Ormai egli è a disposizione dell'autorità giudiziaria; e già ieri, alle 11, il giudice istruttore dott. Berton, accompagnato dal suo cancelliere, si recò a interrogare l'arrestato, che appariva perplesso, teneva la testa china e gli occhi fissi a terra. In tale attitudine il Sellaroli rispose alle molteplici domande del giudice, ripetendo su per giù quanto aveva detto in precedenza alla Questura. L'interrogatorio durò circa due ore.

La vita del Sellaroli in quest'ultimo tempo, secondo le affermazioni della sua amante

Particolari ulteriori sulla vita del Sellaroli abbiamo potuto conoscere parlando ancora con l'amante di lui, la signora Carpentier. Ella com'è già noto, dichiarò di averlo conosciuto sul piroscafo «Fiume», del Lloyd Triestino, durante il viaggio da Singapore a Trieste. La signora fu circondata di affettuose premure, e il giovane, insinuante, non esitò a farle dichiarazioni di amore e a darle assicurazioni che l'avrebbe sposata, non appena s'arrivasse a Trieste. Non le nascose però di avere un'amante. La signora non prestò dapprima eccessivo ascolto alle sue parole, e anzi sbarcò a Venezia. Aveva seco 30 mila lire in denaro liquido e gioielli e si recò a Vienna, ove vi rimase fino al marzo; partì poi per Trieste, ove prese alloggio al «Moncenisio». Il Sellaroli, quando la avvicinò non aveva che venti lire in tasca; e, invitato da lei — come racconta la Carpentier — desinò nel restaurant. Un giorno però, seccato che la signora gli pagasse i pasti, le chiese 1000 lire, dicendo che non era corretto da parte sua di apparire uno squattrinato, e ch'era più decoroso anche per lei che, apparentemente, il conto lo pagasse lui.

Con la scusa di liberarsi dalla prima amante, in uno dei giorni successivi egli chiese alla Carpentier 500 lire, asserendo che le avrebbe date all'altra per farla partire da Trieste. La Carpentier consegnò il denaro, ma seppe poi che egli non aveva dato nemmeno un centesimo all'altra donna.

Fu deciso, in seguito, di convivere e di preparare un domicilio decoroso, a scopo di unirsi legalmente in matrimonio. L'alloggio venne fissato in via Rapicio n. 5 e la loro relazione divenne sempre più intima. Quattro mesi or sono il Sellaroli chiese alla Carpentier un prestito rilevante, per impiegarlo in un'impresa editoriale, ma perdette in quel tentativo 20 mila lire. Ciò preoccupò la signora francese, la quale sollecitò il Sellaroli ad assicurarle almeno le 7000 lire depositate dai soci di lui presso una banca. Ma ogni cosa fu vana; egli — afferma la donna — continuò a vivere col denaro di lei e ad usarne sconsideratamente, per vestiti eleganti, per lauti pranzi. Peggio fu — dichiara sempre la Carpentier — ch'egli continuava a mantenere relazioni con la precedente amante, dandole del denaro che mi carpiva. La storia recente dell'automobile era l'ultima carta che egli voleva giocare: spese 1000 lire quale caparra per l'acquisto dell'autovettura di piazza.

— E l'altro importo per l'acquisto?

— Mi pregò che io vendessi i miei gioielli, e che gli dessi il denaro necessario per l'automobile.

— Quale contegno aveva con lei, signora? — abbiamo chiesto.

— Era di carattere scontroso, sempre estremamente eccitato, e mi sono amaramente pentita di averlo ascoltato nei suoi progetti di matrimonio.

— Le parlò qualche volta del Morara?

— Mai.

Queste le affermazioni della signora. Non è naturalmente da escludersi che in esse vi sia qualche esagerazione dovuta a passionalità, tanto più che, come vedemmo, c'era di mezzo un'altra donna.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Per oggi alle 19, sono convocati in palestra tutti gli inscritti alla sezione nuoto.

Questa sera alla solita ora ci sarà la prova generale per la fanfara, per partecipare alle feste di sabato e domenica.

Associazione goliardica triestina. Tutti i soci sono pregati di intervenire domani 1.o settembre alle 18 precise in sede sociale, via Mazzini 32, III p., per l'elezione del comitato elettorale e per prendere accordi in merito all'inaugurazione della nuova sede sociale.

U. O. E. I. Per domenica prossima è indetta una gita alla volta del Monte Auremiano (m. 1028). Ritrovo alle 4.50 alla Stazione centrale. Pranzo dal sacco. Ritorno in ferrovia da Divaccia a Opicina. Spesa lire 9.50. Ritorno in città per le 21.

Associazione «XXX Ottobre». Tutti i ciclisti si trovino questa sera in sede sociale per comunicazioni in merito alla gita di domenica prossima. Come preannunciato, la sezione escursionisti intraprenderà una escursione alla volta del Castellaro Maggiore, col seguente itinerario: ritrovo alle 5.30 ai Portici di Chiozza, partenza alle 6 precise per Cattinara, Chiusa, Pesech, Castellaro Maggiore, M. Concusso, Basovizza. Ritorno in città circa alle 20. Pranzo dal sacco.

Circolo dei ragionieri. Il consiglio direttivo e amministrativo del circolo si riunisce questa sera alle 20.30 in sede sociale. Sono invitati anche i signori rag. Santi, Lach e Theodorowitz.

Circolo giovanile repubblicano «G. Vidali». Questa sera alle 20.30, il prof. Zambrowski terrà una conferenza sull'ipnotismo e trasmissione del pensiero, illustrandola con esperimenti.

Associazione Sportiva «Edera». Domenica 2 settembre verrà effettuata una gita alla grotta di Corgnale. Partenza da Trieste, Piazza Garibaldi, alle ore 5.30. Pranzo dal sacco.

I soci sono invitati per questa sera alle ore 21 precise, al Caffè «Milano», per comunicazioni urgenti.

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 30 per il 31 agosto

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 10; carpentieri: 152; nostromi: 160; marinai: 2218; giovanotti coperta I: 849; giovanotti coperta II: 679; mozzi coperta 600; capi fuochisti: 172; fuochisti: 3692; carbonai: 1792; operai meccanici 160; calderai: 8; ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi di macchina: 277; I cuochi: 116; mozzi cucina: 120; giov. cucina 1; camerieri: 116; giovani di camera: 1; mozzi camera: 200; mozzi coperta studenti nautici: 4; cambusieri: 29; pistori di II cat.: 10.

Da richiamare: marinai: 2217, 2001; mozzi macchina: 204, 276; camerieri: 163, 178, 44, 161, 107, 15; mozzi di cucina: 118, 132; giovanotti di coperta in II: 650, 666; fuochisti: 3332.

Turno Lloyd: marinai: 551; giovanotti coperta: 166; giovanotti coperta II: 196; fuochisti: 762; carbonai: 386; operai meccanici: 56; elettricisti: 63.

Da richiamare: fuochisti: 652, 754; carbonai: 384

Turno Cosulich: capi d'arme: 16; capi stiva: 164; carpentieri: 18, 29; nostromi in I: 12; in II: 12; in III: 31; marinai: 459; giovanotti coperta: 244; mozzi di coperta: 132; capi fuochisti: 31; fuochisti: 728; carbonai: 351; operai meccanici: 23; calderai: 14; elettricisti: 29; ottonai: 6; maitre d'Hotel 18; maestri di casa: 22; I camerieri da passeggeri: 2; da carico: 35; II camerieri da carico: 23; III camerieri da passeggeri: 222; I cuochi da passeggeri: 1; II cuochi da pass.: 1; III cuochi da pass.: 33; I cuochi da equipaggio: 2; II cuochi da passeggio: 22; I cuochi da emigrazione: 1; II cuochi da emigrazione: 23; III cuochi da emigrazione: 1; I cambusieri, II e III da pass.: 17, 22, 24, 31; da carico: 22; I macellai e II da passeggeri 19, 1; I infermieri: 16; I infermiere: 30; II infermiere: 30; II infermieri: 22; panettieri: 20; barbieri: 23; cameriere: 2; giov. da camera: 146; mozzi di camera: 61; giov. di cucina: 112; mozzi cucina: 48; guardarobieri: 3; pasticceri: 2.

Da richiamare: capi stiva: 159; nostromi in seconda: 10; III camerieri: 213; carbonai: 329, 333, 334, 317; capi fuochisti: 11; I camerieri da carico: 32; I macellai: 16; giovani di camera: 139, 143; mozzi di cucina: 44; fuochisti: 692.

Turno Tripcovich: nostromi: 19; marinai: 64; giovanotti di coperta: 33; mozzi di coperta: 19; fuochisti: 75; carbonai: 49; capi fuochisti: 15; I cuochi: 35; camerieri: 26; giovanotti camera: 35; giovanotti camera: 22; mozzi cucina: 21; I camerieri: 29; mozzi camera: 4.

Da richiamare: capi fuochisti: 13.

Turno Libera Triestina: nostromi: 18; marinai: 78; giovani di coperta: 34; mozzi di coperta: 20; capi fuochisti: 27; fuochisti: 91; carbonai: 45; cuochi: 32; secondi cuochi: 6; mozzi cucina: 4; mozzi camera: 6; giovanotti camera: 8; I camerieri: 30; II camerieri: 15.

Da richiamare: II camerieri: 4.

Turno Cossovich: nostromi: 3; marinai: 11; giovani coperta: 3; mozzi coperta: 3; capi fuochisti: 4; fuochisti: 9; carbonai: 4; I cuochi: 2; I camerieri: 2; giov. camera: 2; mozzi di camera: 3.

Da richiamare: nostromi: 2; marinai: 7, 9; mozzi di coperta: 2; capi fuochisti: 3.

Turno Gerolimich: nostromi: 7; marinai: 8; mozzi cop. 3; fuochisti: 22; carbonai: 15; capi fuochisti: 6; giov. coperta I: 5; camerieri: 5; I cuochi: 9; giovani camera: 4; mozzi cucina: 6; carbonai: 15.

Da richiamare: carbonai: 13.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «S. Giorgio» da Zara, con 260 pass.; «Barion», da Rodi, con 16 pass. e 137 tonn. di merci; «Cherso» da Fiume; «Venezia» da Venezia.

Partirono ieri i piroscafi: «Venezia» per Venezia; «Sarajevo P.» per Venezia; «Belleuna» per Casablanca.

Il cacciatorpediniere «Guglielmo Pepe» lasciò ieri alle 15.15 il nostro porto diretto a Pola.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: Test. Molo IV: «Molfetta»; H. 1 a: «F. Artelli»; H. 1: «Vienna»; H. 3: «Francesca»; Molo III, H. b: «Pilsna»; Molo III, H a: «Gorizia»; H. c: «Graz»; H. d: «Carniola»; H. 6: «Celio»; H. 9: «Argentina»; H. 12 b: «Jurei Subic»; H. 13 a: «Sea Glori»; H. 13 b: «Erdely»; Molo I test.: «Gerania»; H. 17: «Laura»; H. 22: «Barion»; H. 32: «Georgia»; in rada: «San Giorgio».

Porto Doganale: Molo Venezia: «Cyclops», «Cherso»; Sacchetta: «Metcovich», «Indeficenter», «Monte Maggiore»; Molo Fratelli Bandiera: «Palacky».

Porto Em. Filiberto: Molo V: «Dunav», «Eros»; H. 53: «Adriatico»; H. 56: «M. Ossero»; H. 55: «Astarte», «Magyar»; Molo IV: «Numidia»; H. 71: «Fiume L.».

Vallone di Muggia: Arsenale del Lloyd: «Silvio Pellico», «Stambul», «Remo», «Nippon», «Asia», «Persia», «Carinthia», «Africa», «Cleopatra», «Cracovia»; Cantiere S. Marco: «Primo», «Friuli», «Palatino»; Molo di S. Sabba: «Vigor», «Audace».

BORSA DI MILANO

30 agosto 1923

Rendita Italiana 3.50 p. c. f. m. 78.10; Consolidato 5 p. c. fine mese 88.40; Banca d'Italia 1733; Banca Commerciale 1000; Credito Italiano 794; Banco Roma 90; Ferrovie Mediterranee 326; Ferrovie Meridionali 404; Rubattino 580; Libera Triestina 410; Snia ord. 251.50; Terni 510; Meccaniche Miani e Silvestri 105.50; Breda 277.50; Ansaldo 16.50; Montecatini 213.50; Società Metallurgica Italiana 155; Fiat 404; Isotta 6; Ilva 11.50; Elba 71; Cascami Seta 765; Lanificio Canapificio Nazionale 860; Lanificio Rossi 2550; Cotonificio Cantoni 1658; Cotonificio Veneziano 147.50; Cotonificio Meridionale 74; Rossari Varzi 650.25; Pirelli 623; Industrie Zuccheri 465; Raffineria Ligure Lombarda 580; Distillerie Italiane 162.50; Molini Alta Italia 560; Eridania 428; Gulinelli 124; Edison 550; Società Adriatica di Elettricità 144; Marconi 238; Vizzola 607; Conti 341; Negri 124; Ligure Toscana di Elettricità 251; Esercizi Elettrici 98; Esportazione Italo-Americana 647; Costruzioni Venete 187; Beni Stabili Roma 565.

CAMBI: Francia 131.10; Svizzera 419.25; Londra 106; New York 23.25; Berlino 0.00063; Vienna 0.033; Bucarest 10.75; Belgio 107.75; Praga 68.25; Budapest 0.13.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Nazionale. Dalle 18 in poi spettacoli continuati di cinema con la film «Quo Vadis?»

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 13). Dalle 18 in poi: «Il dubbio» con Enna Saredo.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16.30 in poi: «Orizzontale» con Italia Almirante Manzini.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «La Gigolette», dramma d'amore, interprete Lina Murari.

Maxim-Tabarin. (Dancing) Via Cesare Battisti 10. Tutte le sere dalle 21 in poi, grandi spettacoli di canto, danza, balli moderni.

CORRISPONDENZA APERTA

Vittoria. La vostra domanda è linguisticamente ed ortograficamente incomprensibile. Il vocabolo (per noi neologismo) «possibilità» vorrebbe forse significare «sostanza»? Rinnovi la domanda facendola scrivere da persona atta a farsi intendere. — *Futuro soldato.* Il caporale percepisce 55 centesimi al giorno, il sergente riceve lire 9.60 al giorno e il sottotenente 735 lire al mese. — *Doveri e diritti.* Per gli agenti e commessi di negozio, esiste un concordato con i datori di lavoro ed addetti, che data dal 1920; però questo contratto è precariamente ancora in vigore fino alla promulgazione nelle nuove provincie del tanto atteso decreto-legge sul contratto di lavoro che sostituirà quello, ancora vigente, emanato dal cessato regime addì 16 gennario 1910. —

BORSA DI TRIESTE

30 agosto 1923

Rendita	77.65	Nav. Gen. ital.	579
Consolidato 5%	88.10	» Libera-Trieste	408
B. Tes. sett. I em.	100.10	» Istria-Trieste	250
» » II emiss.	100.10	» Lloyd Tr. . .	1415
» » III emiss.	100.20	» Lussino . . .	640
» » IV emiss. .	100.20	» Martinolich .	132
Prov. Trieste 1899	88.—	Strade ferr. med.	322
» » 1914	37.—	Strade ferr. mer.	406
» » 1916	23.—	Oceania	110
Cam. comm. 1899	—	G. L. Premuda .	590
Prov. Istria 1900	—	Società Tramway	164
Ist. com. Istria (c)	83.—	Tripcovich e C. .	285
» » » (l)	—	Spediz. Adriatica	450
Fond.rio Istria (c)	51.—	Ampelea	479
» » (l)	90.50	Ansaldo	—
Banca d'Italia . .	1706	Beni Stabili . .	565
Commerciale ital.	996	Cant. nav. triest.	185
Comm. triestina .	535	Cem. Dalmazia	271
Credito Italiano .	793	» Isonzo . .	92
Banco di Roma .	90	» Spalato .	225
Banca Adriatica .	—	Edison	554
Banca Cred. pop.	239	Eridania	425
Zivnostenska . . .	290	Kerka	358
Assic. Generali . .	44750	Gas Roma . . .	671
Assic Italiana (v.)	5000	Ilva	11
Assic. Italiana (n.)	2500	Lavanderia . .	307
Infortuni Milano	2430	Montecatini . .	212
Grandine Merid.	410	Off. navali triest.	160
Riun. Adriatica	2102	Pastificio triest.	180
Nav. Adria . . .	400	Pilatura Riso .	432
» T. Cossovich .	—	Stab. Tecnico . .	398
» Cosulich . . .	504	Terni	512
» Dalmatia . .	287	Tergesteo . . .	—
» Gerolimich . .	1170		

CAMBI: Amsterdam da 910.— a 920.—; Belgio da 108.— a 110.—; Francia da 130.75 a 131.25; Londra da 105.80 a 106.—; Nuova York da 23.15 a 23.25; Svizzera da 418.— a 421.—; Berlino da 0.000250 a 0.000350; Bucarest da 10.50 a 11.—; Praga da 67.80 a 68.10; Ungheria da 0.14 a 0.16; Vienna da 0.0320 a 0.0330; Zagabria da 24.40 a 24.70.

VALUTE: Corone austro-ted. da 0.0325 a 0.0335; Dinari da 24.50 a 24.90; Dollari da 23.10 a 23.20; Pezzi da 20 franchi (dogana) da 89.— a 89.50; Lire sterline b. n. da 105.60 a 105.80.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

Le proprietà terapeutiche del radio confermate

Notevoli casi di guarigione

Vengono date comunicazioni sempre più confortanti circa l'azione benefica del Radiomittolo, il nuovo prodotto radioattivo per la cura delle diverse forme di artritismo, uricemia, gotta e malattie del ricambio in genere; fabbricato in Italia nei laboratori scientifici dello Stabilimento A. Gazzoni e Co. di Bologna.

Un distinto medico italiano, residente nell'America del Sud, attesta di aver ottenuto guarigioni rapide e complete in soggetti che nessun reale beneficio avevano ricevuto con le cure comuni, e notevoli sarebbero i casi segnalati da cliniche e da medici illustri, specialmente per la arteriosclerosi che sembra venga combattuta con rara e sorprendente efficacia.

E' ormai risaputa la formula di questo importante ritrovato consistente nell'unione del mesotorio, preziosissima sostanza radioattiva che vi esplica tutta la sua potenza, all'acido fenil chinolin di carbonico, già bene affermato e conosciuto in farmacologia come il più efficace degli antiurici. L'acido fenil chinolin di carbonico attivato dall'emanazione del mesotorio, non solo concorre a disciogliere ed eliminare l'acido urico, preformato in seno ai tessuti, ma anche e potentemente ad arrestarne lo sviluppo; non combattendo quindi il male, solamente nelle manifestazioni, ma ricercandolo e vincendolo all'origine, prima della sua definitiva formazione.

Secondo gli studiosi in materia, l'azione del «Radiomittolo» raggiungerebbe gli elementi vitali più lontani e più ascosi, esercitando in modo pieno e completo la sua azione salutare e benefica, ciò che starebbe a giustificare i numerosi casi di guarigione continuamente segnalati.

TEATRO FENICE

Rappresentazioni continuate di Cine-Varietà nei giorni feriali dalle 17, nei festivi dalle 15 in poi, con l'ultima verso le 22

Domani sabato 1° settembre

si riprendono le rappresentazioni con un gioiello cinematografico:

SANTARELLINA

Un poema di grazia e di bellezza

"Mademoiselle Nitouche" messa in scena dalla celebre casa **Lombardo-Film di Napoli**

Esecuzione briosa e spumeggiante della deliziosa e incomparabile artista

LEDA GYS

Entusiastico trionfale successo!

NELLA VARIETA':
GINOS - Cani ammaestrati

DUO GISS
Gli spigliati duettisti d'operetta
I beniamini del pubblico

PREZZI SOLITI

DELCO - LIGHT

Gruppi elettrogeni con funzionamento automatico per l'illuminazione elettrica di **ville, alberghi, fattorie, motoscafi,** ecc.

Consumo limitatissimo

Agenzia con deposito: **UMBERTO NAVARRA — Primo Autorizzato Stabilimento Elettrotecnico di Trieste — Via G. Rossini N. 28-30 — Telefono 16-36.**

Cine Italia *Cine Italia*

Il Dubbio

straordinario cinedramma in 4 parti con interpreti principali

Anna Saredo, Augusto Poggioli e la piccola Sabbatini

Cine Italia *Cine Italia*

DOMANI AL DOMANI

"MODERNISSIMO"

s'inaugura la stagione con il capolavoro

UOMO DELLA TEMPESTA

interpretato magistralmente da **E. GHIONE** (Za la Mort) e da **KALLY SAMBUCCINI** (Za la Vie)

Le proiezioni saranno commentate da distinta orchestrina

PREZZI D'INGRESSO

Primi posti . . .	Lire **2.60**	Secondi posti . . .	Lire **1.80**
Primi posti, ragazzi	„ **1.80**	„ „ ragazzi	„ **1.30**
„ militari	„ **1.80**	„ „ militari	„ **1.30**
(fino a caporal maggiore)		(fino a caporal maggiore)	

Escluse tutte le tessere, meno quelle rilasciate alle autorità, e tutte le entrate di favore

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. CUOCHE, cameriere, camerieri, domestiche, prestaservizi, bonnes, governanti, scelto personale per hotel, restaurant, caffè, bars, Trieste fuori, offronsi miti pretese. Scrivere o mandare Agenzia Valdirivo 25. 70977 A

CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi, famiglie, alberghi, scelto personale offre Ginnastica 10, II. 70967 A

CUOCA con buoni attestati, raccomandabile, offresi presso buona famiglia. Offerte «Gina» al Piccolo. 77594 A

CUOCA prenderebbe cucina trattoria, conto proprio. Foscolo 18, porta 1. 70967 A

CUOCO siciliano, ottima cucina italiana offresi, buone referenze. Offerte «Siciliano» Piccolo. 70887 A

DOMESTICHE, cuoche, camerieri per privati, trattori Trieste fuori offronsi. Valdirivo 21, II. 77616 A

RAGAZZA friulana, parla italiano, tedesco, boemo offresi stabile tutti lavori casa, cucinare escluso. Solitario 4, III. 77466 A

RAGAZZA 14enne, orfana di madre offrirebbesi a famiglia con un bambino, oppure signora sola. Scrivere «Orfana» Piccolo. 70962 A

SIGNORINA diciannovenne triestina, ottime referenze, cerca occupazione durante giorno per lavori casa o bambini, in cambio vitto e piccola paga. Offerte «Giuliana» Piccolo. 71029 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

CAMERIERA capace cercasi. Gatteri 5, mezz., porta 4. 70731 B

CAMERIERE, cuoche, domestiche, bambinaie, buoni attestati, urgentemente cerca Ginnastica 10, II. 70957 B

DOMESTICA giovane che sappia cucinare, per piccola famiglia, buon salario cerco. Via Zaccaria 6, II. 70683 B

DOMESTICA sappia cucinare per piccola famiglia cercasi. Piazza Oberdan 1, II, porta 4. 77536 B

DOMESTICA capacissima lavori casa, sappia cucinare cercasi prontamente. Presentarsi Viale XX Settembre n. 56, III, porta 18, dalle 6 alle 5 pom. 77596 B

DOMESTICA preferibilmente tedesca, sappia italiano, cucinare, disposta trasferirsi Milano, cercano coniugi. Presentarsi con attestati dalle 13-16 via Aleardi 323, pianoterra. 410 B

DOMESTICA brava, capace cucinare, buona paga cercasi. Presentarsi con attestati dalle 8 alle 19. Mazzini 14, IV. 70869 B

DOMESTICA capacissima cerca piccola famiglia. Acquedotto 24, IV, destra. 12363 B

DONNA per servizi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18 cercasi prontamente. Via Rossetti 40, I p., porta 4. 77583 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8-12, dalle 14-16. Piccolomini 8, p. II. Karoschit. 77468 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Via Ghirlandaio n. 205, III p. 77520 B

RAGAZZA oppure cuoca con massima pulizia cercasi. Gatteri 5, mezz., porta 4. 70731 B

RAGAZZA per tutti lavori di casa cerco. Via Mazzini n. 30; rivolgersi pt. 70955 B

RAGAZZA pratica lavori domestici, sappia cucinare, presso piccola famiglia cercasi. Via Machiavelli 19, I piano destra. 77414 B

RAGAZZA cercasi per cucina, buon vitto e buona paga. Rivolgersi Restaurant Carducci. Via Carducci n. 19. 70989 B

RAGAZZETTA trova occupazione presso piccola famiglia. Via Foscolo 25, IV, destra. 71009 B

RAGAZZETTA bambinaia pel dopopranzo cerco. Via Valdirivo 27, porta 10. 77478 B

RAGAZZETTA quattordicenne per alcune ore al giorno, servizi leggeri cerco. Via Canova 14, porta 16. 77610 B

RAGAZZINA per ore mattina cercasi. Via Rossetti 35, II, sinistra. 77482 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

ACCADEMICO distinto, trentenne, impiegato, italiano, tedesco, francese, greco, desiderando iniziare carriera sua vocazione, occuperebbesi per ora tutti pomeriggi importante casa commerciale anche nessun compenso. Offerte «Massima fiducia» Piccolo. 14451 C

AGENTE manifatture, già direttore conosce perf. italiano, tedesco, serbocroato, sloveno, cerca posto anche come viaggiatore. Offerte «Umberto» Piccolo. 70795 C

CHAUFFEUR meccanico, lunga pratica locomobile, pratico elettricità, cerca impiego. Offerte «Carletti» Piccolo. 70409 C

CONTABILE, amministratore capacissimo, lunga pratica, conoscenza lingue, offresi a seria azienda. «Cauzione Ventimila» Piccolo. 77498 C

DICIASSETTENNE serio, intelligente, ottimi attestati, referenze primarie, offresi principiante. «Energia» Piccolo. 12369 C

DICIASSETTENNE assolto Istituto Tecnico, conoscenza stenodattilografia, offresi. Indirizzo al Piccolo. 70536 C

DIRETTRICE casa di buona famiglia, parla italiano e tedesco, offresi a distinta famiglia come direttrice e istitutrice pratica. Fu già occupata e possiede quindi tutte le necessarie cognizioni teoretiche e pratiche per l'ufficio di educatrice e direttrice casa. Offerte sub «Trieste» Piccolo. 70937 C

DONNA offresi per pulire caffè o scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 77439 C

GIOVANE ventottenne, intelligentissimo, già chauffeur meccanico, cerca impiego, scopo cambiare e migliorare posizione, migliori referenze. Sub «Decisione». 12334 C

GIOVANE ragioniere, perfetto contabilità, corrispondenza italiana, tedesca offresi trecento mensili. Offerte «Trecento» Piccolo. 70819 C

MODISTE offronsi due signorine già pratiche, senza paga. Offerte «Intelligenti» Piccolo. 77580 C

PENSIONATO, miti pretese cerca posto, esattore, magazziniere, lavori d'ufficio od altro. Offerte «Massima onestà» Piccolo. 70687 C

PENSIONATO finanza cerca occupazione accessoria per concetto italiano tedesco. Offerte «Legale» Piccolo. 71017 C

PERSONA giovane intelligenza spiccata, volonterosa occuperebbe posto serio, possibilmente ramo tecnica meccanica, ottime referenze. Sub «Tecnica». 12333 C

PRATICANTE giovane, attivo, serio, intelligente, conosce contabilità, lingue, dattilografia, offresi. «Carattere» Piccolo. 12968 C

RISCUOTITRICE con cauzione lire 500, conoscenza italiano, tedesco offresi. Offerte «Lucia» Piccolo. 77570 C

SIGNORA offresi come direttrice di casa, capace qualunque lavoro presso persona sola o due. Via Ugo Foscolo n. 18, p. 1. 77572 C

SIGNORINA giovane, colta, di buona famiglia, offresi istitutrice, sorvegliante bambini. Scrivere «Nora» Piccolo. 77428 C

SIGNORINA, coltura commerciale superiore, occuperebbesi presso importante azienda industriale o commerciale. Offerte «Lingue» al Piccolo. 70913 C

SIGNORINA pianista offresi primo settembre cinematografo, buono vasto repertorio musica, ottime referenze. Scrivere «Capacissima» Piccolo. 70889 C

SIGNORINA distinta, ventitreenne, intelligente, seria cerca posto fiducia, oppure cura, sorveglianza bambini presso famiglia signorile. «Buona riuscita» Piccolo. 12367 C

SIGNORINA seria, intelligente, di buona famiglia, pratica contabilità, operazioni di banca e di borsa offresi. Sub «Hélène» Piccolo. 12366 C

VEDOVA media età, primarie referenze, moralità offresi direzione casa a distinto serio signore anche con figli. Scrivere «Direttrice» al Piccolo. 70677 C

VENDITRICE con cauzione lire mille, parla italiano e tedesco offresi. Offerte «Olga» Piccolo. 77568 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A JOUR a macchina, in giornata. Sartoria Valcini, Ireneo Croce 10, pt. 76886 CC

DONNA per rammendare e stirare anche vestiti offresi. Offerte «Capace» Piccolo. 77538 C C

FALEGNAME, parchettista, propri ordigni offresi metà prezzo. Valdirivo 15, III. 70357 C C

MECCANICO perfezionatosi in Germania, ripara macchine cucire, domicilio. Venti Settembre 25. 210 CC

PITTORE eseguisce lavori massimo ordine al prezzo di lire 40 ogni stanza. Scrivere: Leonardi, Via Cesare Battisti n. 25. 70959 C C

SARTA primaria, diplomata Venezia, Roma, assume qualsiasi lavoro. Lavoratorio, Corso Garibaldi 4, porta 15. 77384 CC

SARTA toscana offresi lire 8 giornata. Rivolgersi Via Zonta 9, I, destra. 77476 C C

SARTA diplomata confeziona princesses, tailleurs, mantelli elegantissimi. Via Udine 32, I. 70913 C C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

GIOVANE per tutti lavori magazzino macchine, qualche conoscenza meccanica, falegnameria, abile confezione imballaggi ricerco. Scrivere indicando occupazioni precedenti, referenze «Facchino-magazziniere» al Piccolo. 70851 D

MEZZA mistra lavorante calzolaia cercasi. Madonnina 10, primo. 70885 D

GARZONA principiante sarta da uomo cerco. Via Geppa 15, II p. 77500 D

RAGAZZO friulano o istriano da poco a Trieste cercasi per cantiniere. Trattoria Nichetto. 77528 D

STENODATTILOGRAFA perfetta lingua italiana, avente conoscenza lavori ufficio, nonchè lingua tedesca, cercasi. Presentarsi con referenze, Lazzaretto vecchio 30, I, dalle 11 alle 12. 77236 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

ABITAZIONE con vitto modesto presso persona sola o piccola famiglia, distinto signore vedovo con due figli cerca. S. Nicolò 32, negozio. 70973 E

Oggi al TEATRO NAZIONALE
il colosso cinematografico
Quo Vadis?
Romanzo storico tratto dal celebre romanzo di E. SIENKIEWICZ
interpreti principali Amleto Novelli e Gustavo Serena
Sabato 1 settembre la COMPAGNIA DELLA RIVISTA
inizierà le rappresentazioni con la novità
SCAVO CHE FAI... FARAONE CHE TROVI
Rivista in un atto e tre quadri di FONTANA e MARIANI

TEATRO EDEN
Domani 1. settembre s'iniziano i grandiosi spettacoli
di CINE e VARIETÀ
PROGRAMMA ECCEZIONALE
Il famoso Tom Mix attraverso la grandiosa film d'avventure
Maniaco della Velocità
Faranno seguito:
3 attraenti numeri di varietà 3
PREZZI POPOLARISSIMI
BALCONATA Lire 2.60 fanciulli e militari Lire 1.30
I.o POSTO „ 1.30 „ „ „ „ 0.80
II.o POSTO „ 0.80 „ „ „ „ 0.55

VILLA ROSA
ANTICO STABILIMENTO DI CURA
aperto tutto l'anno
Sistema nervoso - Stomaco
Ricambio - Morfinismo - Alcoolismo
escluse le forme di mente e d'infezione
Impianti modernissimi di Elettroterapia e di Idroterapia
Ostetricia e Ginecologia
Nuovo padiglione completamente isolato
Direttore Prof. P. SFAMENI, Titol. di Clinica
Aiuto Prof. E. PIRANI, Direttore Maternità
Röntgenterapia profonda
CON APPARECCHI ULTRAPOTENTI
Dott. A. ROVERSI
Laboratorio per ricerche
CHIMICO-CLINICHE e SIEROLOGICHE
Dott. E. MUSSO
Castiglione, 103 - BOLOGNA - Tel. 116
RETTE MODICISSIME

Reclute dell'anno 1904
La rinomata Scuola-Guida Automobili
S. Vaccari, Salita Montanelli N. 3
avverte che ha aperto un corso speciale per i nati nel 1904, prossimamente chiamati alle armi, acciocchè possano concorrere ai reparti speciali di AUTOMOBILISTI, AVIATORI, DIRIGIBILISTI ecc. Si garantisce la patente governativa di conduttore di autoveicoli e si istruiscono i detti sigg. allievi alla perfetta conoscenza del motore a scoppio con insegnamento delle principali riparazioni.
Per informazioni e programmi rivolgersi alla Direzione del GARAGE SAVOIA - SALITA MONTANELLI, 3.

Come conoscere il vostro stato?
Vi duole la schiena? Vi sentite abbattuto, uggioso, stanco anche dopo il sonno? Avete mal di testa, sensazioni di vertigini e dolori reumatici? L'urina è scolorita? Questi sintomi sono causati dai reni indeboliti ed è necessario un pronto soccorso. Complete informazioni in riguardo ai disturbi renali accompagnano ogni scatola di Pillole Foster per i reni. Questa speciale medicina vi farà sano e vi manterrà così. Ovunque: L. 4.95, sei scatole L. 27.70 (bollo compreso); per posta aggiungere 0.50. — Deposito generale: C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (8).

A RATE
Vestiti fatti e sopra misura per signori e signore, paletots, impermeabili, calzature, biancheria, cappelli, tappezzerie (materassi, suste, divani, ecc.)
Sartoria di primo ordine
Prezzi e condizioni vantaggiosissimi!
VIA XXX OTTOBRE 3, I piano - Tel. 39-20

AMMOBILIATA, ingresso libero, casa signorile, centrale, signore distinto cerca. Offerte dettagliate «Garçonniere» Piccolo. 71033 E

AMMOBILIATE semplici, lussuose, comodo cucina cerca urgentemente Ginnastica 10, II. 70957 E

CAMERA bella, ammobiliata, posizione centrale cercano coniugi senza figli presso famiglia onesta. Offrono lire 300 mensili comprendendo caffè latte per uno soltanto e adoperando propria biancheria. Offerte «Mario» Piccolo. 77434 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, pulitissima, ingresso scale, completamente indipendente, meglio con salotto, cerco subito. Offerte «Pied-a-terre» Piccolo. 77444 E

CAMERA ammobiliata, massima pulizia, arieggiata, viale Regina Elena, o adiacenze Roiano, cerca signore serio. Scrivere «Tranquillità» Piccolo. 77452 E

CAMERA vuota, luce elettrica, stufa, ingresso scale, cerca persona distinta. Indirizzo al Piccolo. 77592 E

CAMERA ammobiliata cerca distinto presso distinta persona. Offerte dettagliate «Caprifoglio» al Piccolo. 70907 E

CAMERA bene ammobiliata, indipendente cercasi pel 15 settembre, buon prezzo. Offerte sub «Giuliano» al Piccolo. 12375 E

STANZA vuota cerco paraggi Goldoni, dando poco disturbo. Rivolgersi Cantinone, Via Tarabocchia 4. 77504 E

STANZA vuota, centrica posizione possibilmente luce, per mode cerco. Offerte «Lisa» Piccolo. 77458 E

STANZA centralissima con uso macchina da cucire cerca impiegata. Scrivere condizioni «15 Settembre» al Piccolo. 71031 E

STANZA ammobiliata lussuosa, ingresso libero cercasi. Offerte «Centro 336» Piccolo. 70961 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, luce elettrica, riscaldamento, ingresso indipendente, vicinanze Meridionale, cerco settembre o primo ottobre. Offerte «Professionista» Piccolo. 70929 E

STANZA posizione centralissima, ingresso libero, luce elettrica, preferibilmente per ufficio affittasi. Indirizzo al Piccolo. 12317 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero cerco subito. Offerte «Miro» Piccolo. 77002 E

STANZE una due ammobiliate, una vuota con uso cucina cerco prontamente, preferibilmente presso coniugi soli o vedova. Offerte «Bologna» Piccolo. 77448 E

STANZE due vuote, con comodo cucina cercano coniugi soli presso distinta persona. Offerte «Roma» Piccolo. 77542 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi a due signori. Via Milano 13, portinaio. 000 F

AD uso ufficio affittasi stanza arredata sul Corso V. E., ingresso libero, luce elettrica. Indirizzo Piccolo. 77630 F

AMBULANZA medica, ufficio, trova disponibili due camere centralissime, primo piano. Indirizzo Piccolo. 70925 F

AMMOBILIATA bene, soleggiata, pulitissima, affittasi prontamente. Torrebianca 22, quarto, sinistra. 77624 F

AMMOBILIATA pulitissima per una o due persone, presso coniugi affittasi prontamente. Raffineria 9, terzo, porta 16. 71041 F

AMMOBILIATA tranquilla, casa signorile, affittasi distintissimo unico subinquilino. Ireneo 6, terzo, sinistra. 77440 F

AMMOBILIATA pulitissima affittasi ad ufficiale impiegato stabile (Meridionale). Udine 12, III, porta 31. 77603 F

AMMOBILIATA indipendente, una persona, affittasi presso coniugi soli. Torrebianca 27, II. 77532 F

AMMOBILIATA volendo vitto, uso piano, affittasi. XX Settembre 56, II. 77526 F

AMMOBILIATA bellissima, pulita, affittasi. Via Galvani 5, II, destra, Giardi. 71037 F

AMMOBILIATA, luce elettrica affittasi. Corso Vitt. Em. 15, porta 6. 71003 F

AMMOBILIATA ingresso scale, affittasi prontamente. XX Settembre 73, terzo. 70895 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente. Buttazoni, Bastione 3, primo. 12380 F

AMMOBILIATE, salotti, lussuosi, comodo cucina, moderni, offre Ginnastica 10, II. 70267 F

CAMERA affittasi a due amici distinti. Piazza Borsa 2, quinto. 210 F

CAMERA vuota, grande, chiara, ingresso libero, senza comodo cucina, affittasi prontamente. Via della Guardia 24, II, Malusà. 350 F

CAMERA ammobiliata, con senza vitto, affittasi. Tiziano 36, terzo, destra. 77486 F

CAMERA semplice, con due letti, vitto, affittasi. Corso Garibaldi 31, porta 7. 77546 F

CAMERA bene ammobiliata, ingresso scale, affittasi. Via Udine 32, I, porta 11. 77524 F

CAMERA ammobiliata, matrimoniale, interna, volendo comodo cucina, affittasi coniugi prezzo mite. Belpoggio 3, primo. 77562 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Cologna 19, terzo, porta 11. 71025 F

CAMERA due letti, due persone, comfort, affittasi. Indirizzo Piccolo. 70945 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, con comfort, affittasi. Chiozza 42, II, sinistra. 70947 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Enrico Toti 4, II, destra. 70899 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Zonta 5, III. 70871 F

CAMERA eventualmente cameretta, con vitto affittasi. Battisti 20, porta 20. 12373 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi presso due persone. Roiano, Barbariga 2, V, destra, p. 16. 77620 F

CAMERINO ammobiliato affittasi 15 lire settimanali. Rivolgersi Scuola Nuova 8, pianoterra. 70355 F

CAMERINO ammobiliato, affittasi, esclusi uomini. Indirizzo al Piccolo. 77560 F

CAMERINO d'affittare prontamente. Via Riborgo 19, terzo, Bidoli. 7054 F

MATRIMONIALE comodo cucina, camera pranzo affitto prezzo mite, presso signora sola, bella posizione. Indirizzo Piccolo. 71005 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente a distinto signore. Via S. Francesco 29, porta 10. 77626 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Rapicio 8, porta 10. 77436 F

STANZA grande, bene ammobiliata affittasi prontamente a due distinti signori. Giulia 19, porta 9, dirimpetto Giardino. 77454 F

STANZA con buonissimo vitto affittasi, prezzo modicissimo. Commerciale 9, primo. 77508 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, principio Battisti affittasi a distintissimo signore. Indirizzo Piccolo. 77464 F

STANZA ammobiliata, uno o due letti, eventualmente vitto, affittasi. Via Bramante 6, III. 77532 F

STANZA ammobiliata, con cucina, bollitore gas, affittasi a distinta signorina o signora. Eventuale uso salotto e pianoforte. Chiozza 43, III, porta 19. 77564 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Via Battisti 20, terzo, porta 18. 77540 F

STANZA grande, ammobiliata, soleggiata, pulitissima, volendo vitto famigliare affittasi. Ginnastica 1, quarto. 77538 F

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi col 1.o settembre. Via Valdirivo 4, II, sinistra. 77534 F

STANZA ammobiliata, escluso donne, affittasi. Ginnastica 18, II, porta 9. 77550 F

STANZA con poggiuolo affittasi distinto signore. Via Donizetti 3, I piano, porta 4. 70397 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Udine 67, secondo. 70995 F

STANZA ammobiliata, ingresso scale, affittasi. Torre bianca 13, terzo, destra. 70993 F

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi presso distintissima famiglia. Canova 22, porta 22. 70985 F

STANZA bene ammobiliata, luce, centro, affittasi a distinto signore presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 70959 F

STANZA ammobiliata affittasi, persona distinta. Via Ponte 7, primo. 70953 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, ingresso libero, affittasi distinta persona. Dann, calzoleria, Corso Garibaldi 25. 70931 F

STANZA e salotto affittansi presso distinta famiglia, non mestierante. Indirizzo al Piccolo. 70901 F

STANZA vuota, davanti, splendida, affittasi per ufficio, eventualmente abitazione. Via Carducci 28, II piano. 70905 F

STANZA ammobiliata con due letti affittasi. Felice Venezian 21, primo. 70891 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, ingresso scale, affittasi. Piazza Borsa 13, IV, porta 7. 12371 F

STANZA, salotto, ammobiliati, luce elettrica, bagno, affittansi signore solo. Cassa Risparmio 15, terzo, destra. 12307 F

STANZE vuote, ammobiliate, salotti, comodo cucina, qualcuna entrata libera, presso distinte famiglie affittansi. Rivolgersi Genova 17, latteria. 77565 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. San Francesco 12, porta 8 (escluse donne). 77424 F

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSA di documenti, vuota, dimenticata mercoledì ore 15 sopra un banco della stazione del tramway in Campo Marzio. L'onesto rinvenitore riceverà mancia portandola via Francesco Hermet 1, portineria. 12365 H

CANE S. Bernardo smarrito. Mancia conducendolo via Valdirivo 29, primo. 77578 H

FOXTERRIER bianco, macchie marrone, risponde nome Boby, smarrito Barcola-Riviera. Bovedo Mancia portandolo Bovedo 245. 70759 H

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. PERSONA onore vendo cagnetto piccolo, 7 mesi, elegante, razza Isole Canarie. Indirizzo Piccolo. 77604 M

BICICLETTA mezza corsa vendo. Occasione. Via Gatteri 35, II, destra. 77344 M

BICICLETTA mezza corsa vendo. Pietà 37, porta 8. 77422 M

Nel pomeriggio di ieri, spegnevasi serenamente fra le braccia dei suoi cari

Emilia ved. Marcocchia nata Zonelli

Col cuore angosciato, il figlio **BRUNO**, la sorella **AGATA MATULOVICH**, i cognati cav. **OSCAR MARCOCCHIA**, Procuratore generale del Re, e ing. **ANTONIO MATULOVICH**, le cognate **GISELLA, MARIA ved. BEROS** e **GIUSEPPINA**, partecipano ai parenti, amici e conoscenti la fine prematura dell'amata che l'avverso destino ha voluto loro strappare.

I funerali della cara estinta avranno luogo sabato 1.o settembre, ad ore 10, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 31 agosto 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

BICICLETTA mezza corsa, buonissima, vendo, straoccasione. Bosco 50, III, destra. 7136 M

BICICLETTA buonissima, costume ciclista lana, vendo. Via Imbriani 3, I. 70935 M

BICICLETTA mezza corsa vendesi occasione. Via Gatteri 35, II, destra. 000 M

BILANCIA per lattanti, carrozzella, seggiolino, stufe, lampade a gas, vaso giapponese, libri, causa partenza vendo. Indirizzo al Piccolo. 77472 M

BOMBOLE ossigeno liquefatto, 9 pezzi, contenuto ciascuna 25 kg. cambierebbonsi contro bombole acido carbonico venti o dieci chili. Indirizzo Piccolo. 14501 M

CAMERA letto, frassino, bellissima, vendesi prezzo occasione, pagamento anche rateale. Magazzino Punzo, Filzi 15. 1975 M

CAMERA matrimoniale faggio massiccio, straoccasione, 1400. Türk, S. Lazzaro 10. Grandioso assortimento. 300 M

CAMERA pranzo poco moderna, matrimoniale legno duro, vendonsi. Foscolo 11, pianoterra. 77552 M

CAMERA matrimoniale noce massiccio completa, 2 lavamani, lavoro anteguerra, specchi grandiosi, marmi finissimi vendesi vera occasione. Via Pauliana 1, angolo Piazza Stazione. 77555 M

CAMERA matrimoniale in faggio massiccio con psiche a 3 specchi, lire 1400. Deposito via Udine 25. 77558 M

CANE Setter caccia e fucile dodici vendonsi. Rivolgersi Caffè Flora. 70873 M

CARROZZELLA «Premier» quasi nuova, elegantissima, vendo prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 77496 M

CASSAFORTE, pulti, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 70999 M

CASSE controllo occasione: National ricostruite, nichelate mogano; Anker qualsiasi modello, forte economia, garanzia, facilitazioni di pagamento. Dante Cremonesi, piazza Teatro Verdi. 1734 M

CASSEFORTI Wertheim, 2, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 12355 M

CUCINA laccata in bianco, lavorazione solida, vendesi a prezzo d'occasione. Deposito via Udine 25. 77556 M

CUCINA bellissima solida vendesi. Via Paladio 12, falegname. 77576 M

CUCINA lussuosissima modello ideale, laccata in bianco, marmi; altra comune, vera occasione. Chiozza 59, falegname. 77416 M

DIVANO Machnie (2 letti) quasi nuovo, vendo. Via Milano 16, III. 77424 M

GIAPPONESERIE, quadri, lampade ecc., vendonsi, prezzi occasione. Moisè Luzzatto 19, porta 3, dalle 15 alle 18. 12306 M

LETTI completi usati, altri mobili vendo. Presentarsi 10-13, Molingrande 10, I, sinistra. 77510 M

LETTO ferro con susta, materasso e coperta vendo lire 110. Via Geppa 17, I. ufficio. 12373 M

LEVRIERO giovane vendesi. Ponte S. Anna 940, Villa Zanette. 70341 M

MACCHINA cucire «Singer» originale, silenziosa, scorrevole, garanzia illimitata, vendesi rate. Ritiransi usate. Venti Settembre 25. 450 M

MACCHINA Singer originale, spola rotonda; altra rientrante barchetta cartoccio, vendonsi. Puntaforno 4, Bianchi. 12374 M

MOBILIO splendido, camera matrimoniale, salotto, cucina, anticamera vendo occasione. Esclusi rivenditori. Rivolgersi: Via Donadoni 1 B, IV piano, sinistra. 77528 M

MOBILIO due camere matrimoniali, una un letto, salotto, studio, pranzo, bagno completo, sparherd gas, visibili 8-10, 13-16, vendo occasione in blocco o singolarmente, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 77474 M

MUSICA opere cantopiano, pianosolo, studii, vendesi. Mazzini 22, II, Premer. 310 M

OCCASIONE: Fornimento in pelle ottomane a letto automatiche 1 e 2 persone vendesi. Foscolo N. 3. 77514 M

PIANINO nuovo «Bechstein» vendesi, prezzo senza concorrenza. Via Sanità 16-I. 70711 M

PIANINO buonissimo, piastra, incrociate, vendesi lire 3700. Indirizzo Piccolo. 70917 M

PIANINO, pianoforti mondiali, originali germanici, C. Bechstein, W. Hoffmann vende esclusivamente soltanto rappresentante Corso Garibaldi 13. 600 M

PIANOFORTE mezzacoda, viennese, vendesi lire 800. Via Sanità 16-I. 70709 M

PIANOFORTE viennese affittasi. Via Molino a Vento 53, II p. 77488 M

PIANOFORTE Mignon nuovo «Boesendorfer» vendesi, prezzo occasione. Via Sanità 16, I. 77494 M

PORTIERA, coltrinaggi, stores, porcellane, specchio, tappeto vendonsi. Ventisettembre 11, porta 10. 77564 M

SALETTA pranzo e altri mobili usati vendo. Via Zonta 9-I, destra. 77476 M

SALOTTO Portoisfix splendido, artistico, massiccio, vendesi. Mazzini 22, II, Premer. 310 M

SERVIZIO tavola porcellana Boemia, ricco, vendesi. Mazzini 22, II, Premer. 310 M

SPECCHIO, orologio, quadro antico, vendonsi. Rapicio 3-III, destra. 77614 M

STANZA letto una persona, mogano, finissima, anteguerra, come nuova, vendo prezzo bassissimo. Ireneo 6-III, destra, dalle 15-18. 77418 M

STANZA da pranzo elegante, solida, palissandro, cristalli legati ottone, sedie vera pelle, prezzo straoccasione, Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 77553 M

STANZA da pranzo moderna, in palissandro, altra quercia e noce, con sedie pelle, vendonsi occasione. Via Udine 25. 77558 M

STANZA matrimoniale moderna, vendo occasione. Rivenditori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 70879 M

STANZA matrimoniale faggio massiccio, ultraforte, lucidatissima, psiche 3 specchi, lire 2000; altra mogano, acero ecc. lire 2400, straoccasione. Deposito via Udine 25. 77556 M

STANZA da letto intagliata, finissima, anteguerra, vendesi. Parini 2, magazzino. 77600 M

STUDIO elegante quercia, finemente intagliato, lavorazione garantita, prezzo occasione. Via Geppa 17, mag. 77556 M

STUFA maiolica, ottimo stato, vendesi. Via C. Risparmio 13-I, dalle 9-10. 12314 M

VESTITO uomo, statura alta, ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 12379 M

VESTITO e mantello di seta nera vendonsi. Via Mercadante 1, magazzino. 77632 M

VIOLINO maestro, con arco, astuccio, vendesi lire 200. Via Sanità 16-I, sinistra. 77494 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— N

A. A. ACQUISTO mobilio, casseforti, tappeti, galanterie, porcellane, vasi, servizi giapponesi, «fracks», vestiti uomo. Negozio «Regina», Beccherie 13 (dirimpetto Portizza). 14288 N

A. STUDIO in ottimo stato acquisto subito. Offerte sub «Moderno» Piccolo. 77590 N

ATTENZIONE! Compero stanze da letto, da pranzo, nonchè singoli mobili, vestiti, stivali, forti. Scrivere o rivolgersi via Beccherie 10, Vivante. 12324 N

BICICLETTA uomo, viaggio, acquistasi occasione purchè perfetta, ottima marca. Navali 21, ore 9-12. 77522 N

BILANCIA 10 kg. compero. Via Cecilia 6, spaccio vini. 77462 N

CARRETTO 4 ruote cercasi. Offerte con prezzo sub «Carretto» Piccolo. 77574 N

MACCHINA da sellaio, per pantofole, cerco. Giordani, S. Maurizio n. 11, IV piano. 70915 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 75484 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Sartoria Kattnig, piazza Borsa 8-III. 69457 N

PIANOFORTE, anche coda lunga, acquistasi. Offerte (prezzo, marca) «Quainati» al Piccolo. 70919 N

SIFONI da 1 e 2 litri, preferibili vetro colorato, compero. Indirizzo Piccolo. 14501 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

AAAA. BRILLANTI, oro, argento, platino, rottami qualsiasi, compero pagando sempre più di tutti. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 79805 O

AA. ACQUISTO argento, rottami oro, gioielli usati, dentiere, pagando prezzi altissimi. Corso Garibaldi 14, piano primo. 70525 O

AA. ARGENTERIA, brillanti, oro, dentiere, prezzi elevatissimi, compera oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 1724 O

AA. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere, platino, acquista, prezzo massimo. Lieber, Lazzaro 11, primo. 1456 O

AA. ARGENTO, oro, brillanti, compera Todero. Via Roma 28. 71027 O

A. A prezzi elevatissimi pago brillanti, oro, argento, orologi, platino, dentiere, ordinazioni, riparazioni. Orefice, Solitario 16, primo. 13780 O

A. ORO, brillanti, platino, corone argento, dentiere, rottami qualsiasi, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1792 O

Dopo brevi e penose sofferenze, si spense a soli 23 anni

Emma Kirkovitz

lasciando nel più vivo dolore i genitori, le sorelle ed il fratello (assenti), ed il suo adorato **GIULIO NAPOLITANO.**

I funerali seguiranno venerdì 31 corrente, ad ore 16, partendo il convoglio dalla via Aleardi N. 493.

Trieste, 30 agosto 1923.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano tutte quelle gentili persone che vollero in varie guise onorare la memoria della loro indimenticabile

Ernesta

contribuendo così a lenire il loro profondo dolore.

Famiglie COVACICH - SCHIFFLIN

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, vivamente commosse, dal più profondo del cuore ringraziano tutti coloro che vollero tributare alla cara salma del loro amato ed indimenticabile

Ettore

le estreme ed affettuose onoranze.

Trieste, 31 agosto 1923.

Famiglie ZAMPOLLI - FABBRO

ARGENTERIA, oro, brillanti, gioielli usati, platino, pago bene. Prezzi ribassatissimi vendo e scambio, riparazioni orologi. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

CALDAIA Cornovaglia, occasione, mq. 60-70, atm. 10-12, lunga non oltre m. 7, cercasi. «Avviso 29 L.», Unione Pubblicità, Milano. 5720 O

CORONE, fiorini, qualsiasi altra moneta, oro, argento, compera, pagando prezzi massimi, Cambiavalute, corso Vittorio Emanuele 2, telefono 3452. 77052 O

FERRO vecchio, ghisa, rame, ottone, zinco, stagno, bronzo, carta usata e archivio, stracci, corda, gomma, acquistansi. Via Sanità 16. 71015 O

IL ferro ha azione rigeneratrice del sangue, migliora la nutrizione, stimola l'appetito, indicato nella neurastenia, nelle anemie in genere. Lo prendete volentieri nella forma di «Arsoferril», della farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

INSTALLAZIONI elettriche, accessori, per famiglie, uffici, pagamento rateale. Scrivere «Installazioni» Piccolo. 77224 O

IRRIGATORI, assorbenti per signora, borse per acqua calda e borse per ghiaccio, inalatori, preservativi ed antifecondativi d'ogni marca, ingrosso e dettaglio, presso Adolfo Cechet, via S. Nicolò 11, telef. 37-75. 1913 O

LIQUIDAZIONE forti ribassi stoffe uomo, donna, vestiti, biancheria, maglierie, calze, scarpe, sandali. Carducci 12, angolo S. Francesco. 77492 O

PRESERVATIVI «Sanitas» sono assolutamente sicuri. Unicamente Steindler, XX Settembre 12. 77586 O

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

APPALTASI buffet nel teatro Filodrammatico. Informazioni presso la direzione del teatro. 70731 R

AZIONI dei Frigoriferi Triestini vendonsi al miglior offerente. Offerte sub «Frigo» al Piccolo. 12315 R

BANCONIERE con cauzione assume prontamente buffet centralissimo, eventualmente associandolo. Offerte «Banconiere» Piccolo. 77470 R

BOTTEGA erbaggi, con generi alimentari e latte, vendesi vera occasione. Indirizzo Piccolo. 70957 R

CAFFE'-latteria, con macchina gelato, vendesi causa altro commercio: affarone. Indirizzo Piccolo. 77602 R

CAPITALISTA e socio 40.000 cercasi per ingrandimento fabbrica, verso dividendo netto 800 mensili, pagabili pure anticipati. Offerte «Lavoro proficuo» Piccolo. 70949 R

DECRETO panetteria affittasi. Via della Guardia n. 13-II. 77584 R

DECRETO vendita carboni, petrolio, con accessori, cedesi prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 70911 R

DEPOSITO carbone, compreso merce, centrico, vendesi 4500. Luzzatto, Istituto 3. 70983 R

DISPONGO 20.000 ipoteca primo rango, stabile città. Offerte «Subito» Piccolo. 71007 R

LOCALE, magazzino e rivendita vicinanze Stazione Meridionale, con inventario, vendesi prezzo occasione. Rivolgersi via Geppa 12, latteria. 250 R

NEGOZIETTO adatto manifatture, rione popolato, vendesi 3000. Luzzatto, Istituto 3. 70981 R

NEGOZIO commestibili avviatissimo, centrale, arredato, vendesi partenza. Economo 3-II, destra, dalle 12 alle 15. 70877 R

PRESTITI accordo verso pegno preziosi, cartelle: eventualmente acquisto. Richiedere «Oltre stima» Piccolo. 70963 R

SOCIO 20.000 per sviluppare azienda lucrosa cercasi. Scrivere «Industria» Piccolo. 70955 R

1000 lire cerco restituendo 100 mensili 1250. Offerte «Statale» Piccolo. 77490 R

180.000 offro primissima intavolazione sopra casa città. Offerte «Piccolo tasso» Piccolo. 70979 R

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

HOTEL Pension Venezia, Capodistria (Semedella), bagni spiaggia. Prezzi ribassati, trattamento famigliare; aperto tutto l'anno, posizione incantevole. 70529 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. ASSORTIMENTO regali. Visitate l'orologeria-oreficeria Cavallar, S. Lazzaro 15. 71562 U

BOROTALCO, polvere aspersoria, acqua Colonia, pregiati prodotti della farmacia Mizzan di Trieste: ingrosso, dettaglio, presso Adolfo Cechet, via S. Nicolò 11, telef. 37-75. 1913 U

DISTINTA, colta, seria, orfana, proprio mobilio, sposerebbe gentiluomo; posizione, anche vedovo. Sub «Fortuna» Piccolo. 12364 U

DOLORI articolari, sciatiche, nevralgie, emicranie, dolori di schiena, lombaggini tutti dolori provenienti dal così detto colpo d'aria, si combattono efficacemente col «Liquore» o «Cachets Godina». Trovansi in tutte le farmacie. 324 U

LEVATRICE diplomata riceve 12-16, massima segretezza. Corso Garibaldi 23, primo. 77516 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 12 (Ginnastica prolungata), villa propria. Telefono 2064. 7097 U

PUPA. Promesso capitano susseguono incidenti Trieste: non preoccuparti, mi astengo. Ricordoti, amoti sempre, tanti forti, tuo Pupo. 77502 U

SFINGE! Anguri, carezze, infiniti, alla pupetta mia tutta bella. 14502 U

SIGNORE: Presso l'antica ditta Moradei, corso Garibaldi 4, I, troverete un ricco assortimento cappelli guarniti e feltri; si eseguiscono riformature. 70909 U

Per esigenze di spazio l'inserzione di buona parte degli avvisi collettivi viene rimandata al prossimo numero.

CARTINE DA SIGARETTE EXCELSIOR A. SALTO - TRIESTE